IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 34. — Centesimi 5 in tutto il Regno — **Sabato, 4 Febbraio 1905.**

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Pietroburgo. 3 — Manukhine, aggiunto al Ministero della Giustizia, è stato nominato Ministro della giustizia, in sostituzione di Muravieff.

(S) **Pietroburgo.** 3. — Il *D. Telegraph* aveva annunziato che lo Czar aveva firmato un *ukase* col quale autorizzava tra l'altro De Witte, pres. del Comitato dei ministri, ad elaborare una carta costituzionale.

Questa notizia è infondata (noi l'avevamo commentata con due punti esclamativi. *N. d. R.*) e proviene senza dubbio dai fatti seguenti:

Il Consiglio dei ministri aveva respinto una proposta di De Witte, che lo invitava ad esprimere il suo parere sui fatti del 22 gennaio ed a studiare misure per impedire il ripetersi di avvenimenti simili.

Il Consiglio dei ministri osservò che ciò passava i limiti della sua competenza, ma De Witte espresse nondimeno la sua opinione personale che fu consacrata nel processo verbale della seduta. Ne conseguì all'Imperatore una memoria, alla quale lo Czar diede la sua approvazione.

In una seduta straordinaria il Consiglio convocato per il 31 gennaio per discutere questa memoria, si intrattenne sull'opportunità di un'inchiesta sugli avvenimenti passati.

Il ministro delle finanze fu quindi incaricato di elaborare un progetto di riforma della legislazione sociale concernente le questioni operaie.

● (S) **Pietroburgo.** 3. La notizia che Gorki sia stato posto in libertà è insussistente.

● (S) **Pietroburgo.** 3. L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara una assurda diffamazione la voce che Witte sarebbe l'autore dei recenti disordini e sarebbe stato obbligato a rifugiarsi all'estero.

● (S) **Pietroburgo.** 3. *(Ufficiale)*. Lo Czar ha approvato la decisione del Consiglio dei ministri di incaricare il ministro della giustizia di elaborare il progetto concernente la responsabilità civile e penale dei funzionari, conformemente alle idee espresse nel Comitato dei ministri, e di sottoporre senza ritardo il progetto al Consiglio dell'Impero.

×

Pietroburgo. 3 — Il principe Svjatopold Mirski, ex-Ministro dell'Interno, ottenne un congedo di 11 mesi per recarsi all'estero.

Londra. 3. — Al corr. dello *Standard* Tolstoi ha detto che egli prepara una risposta generale sotto forma di lettera che spera potere dare alla pubblicità fra qualche giorno.

In questa lettera Tolstoi esporrà una volta di più le sue dottrine comuniste e religiose.

Lo Czar e gli operai

● (S) **Pietroburgo.** 3. Lo Czar ricevette a Tsarkoe-Selo cinque operai eletti dagli operai delle officine per la fabbricazione della carta di Stato. Gli operai furono trasportati in una vettura di Corte dalla stazione all'antico Liceo del palazzo Alexandra, ove furono ricevuti dallo Czar nel suo gran gabinetto.

Assistettero al ricevimento il ministro delle finanze ed il Reggente il Ministero della giustizia, principe Galitzine.

L'Imperatore interrogò lungamente ciascun operaio sul suo lavoro e sulla durata di questo, espresse la sua soddisfazione perchè essi hanno onestamente e coscienziosamente adempiuto al loro lavoro. Li incaricò di ringraziare i loro compagni in suo nome ed espresse il desiderio di visitare le loro officine.

Il ministro delle finanze osservò che le officine per la fabbricazione della carta di Stato meritavano quest'alta prova di benevolenza da parte dell'Imperatore.

La rappresentanza operaia fu ammessa a visitare il grande palazzo di Tsarkoe-Selo e il dipartimento del palazzo le offrì un pranzo.

Nelle Provincie.

Pietroburgo, 3. — A Mitau il lavoro fu ripreso nella maggior parte delle officine, ma lo sciopero non è ancora terminato del tutto.

— In seguito al proclama sullo stato di protezione rinforzata, i Governatori generali vietarono nelle città di Varsavia e di Lodz e nei Governi di Varsavia, Pskow e Odessa, qualsiasi riunione nelle strade e sulle piazze, e proibirono a chiunque di tenere armi senza autorizzazione preventiva.

— L'individuo che sparò ieri contro il capo della polizia, Golowine, si chiama Abramo Spillman e abita a Berditcheff.

Lo stato di Golowine è soddisfacente, ma la palla non fu ancora estratta.

Baku. 3. — Il lavoro è cessato in alcune officine.

Kiew. 3. — Lo sciopero operaio può essere considerato qui come terminato.

Samara. 2. — Lo sciopero dei tipografi incominciato il 29 gennaio è terminato oggi.

Liban. 3. — Gli operai hanno ripreso ieri parzialmente il lavoro. La città è calma. I giornali si pubblicano.

● (S) **Batoum.** 3. Gli operai hanno ripreso il lavoro: lo sciopero continua però nel porto, che è tranquillo.

● (S) **Hellsingfors.** 3. La Dieta ha ricevuto una petizione che chiede l'abolizione dell'ordinanza del 1903 sulla competenza della gendarmeria in Finlandia. La petizione dice che l'ordinanza è incompatibile colle leggi ed ha conseguenze praticamente esiziali, come hanno dimostrato recenti avvenimenti. La petizione è firmata da 116 nobili, da tutti i deputati della città, da 16 deputati sacerdoti e da 10 deputati contadini.

● (S) **Libau.** 3. — Il numero degli operai che hanno ripreso il lavoro è alquanto aumentato, e la situazione generale è invariata.

Cinquanta navi attendono di poter caricare e 200 vagoni di poter essere scaricati.

×

Varsavia. 3. — Secondo informazioni private, fornite dal personale medico, vi sarebbero stati, nelle repressioni avvenute, 600 morti ed oltre 1000 feriti. I morti vennero seppelliti nottetempo, coll'assistenza delle truppe.

Ieri la città fu tranquilla.

Varsavia. 3 (1 ora pom.) — Stamane 250,000 operai erano in isciopero.

Notizie pervenute da Lodz informano che sono avvenuti colà gravi disordini.

Abbiamo avvertito che i dispacci da Varsavia sono falsi. Infatti, mentre si parla di 600 morti e 1000 feriti, si sa a Pietroburgo che nelle rare colluttazioni non si ebbero a deplorare tristi conseguenze.

La prova poi più evidente della falsità di tali dispacci — dovuti a losche manovre di borsa, essendovi a Varsavia 10 banche di prim'ordine e [illegible] di 2.o ordine — sta nei 250 mila scioperanti!

Infatti negli ultimi fascicoli della « Grande Encyclopedie » si legge:

« *Au point de vue industriel*, elle (Varsovie) a fait de rapides progrès: son activité se chiffre par 363 fabriques, occupant ***18,000*** ouvriers... »

Non occorre altro! *N. d. R.*

● (S) **Varsavia.** 3. La polizia dichiara che nei recenti torbidi vi furono 58 morti sul posto o in seguito alle ferite riportate: fra essi vi sono sei donne e tre fanciulli.

La città è oggi calma.

Il capo della polizia ha pubblicato un proclama nel quale dichiara che i torbidi sono ora sedati e mette in guardia la popolazione contro i promotori di disordini.

Il proclama invita gli operai ad ascoltare le parole dello Czar ed a riprendere il lavoro soggiungendo che grazie alla buona volontà di tutti la tranquillità non può mancare di rinascere entro brevi giorni.

● (S) **Varsavia.** 3. Si apprende da ottima fonte che la lista ufficiale delle persone uccise durante i recenti disordini è di oltre 300 nomini. I cadaveri che non potranno essere conservati più a lungo saranno seppelliti questa sera.

Un gruppo di soldati, dinanzi ad uno spaccio di liquori, ha fatto fuoco senza intimazione preventiva. Un negoziante è rimasto ucciso ed un altro ferito.

Si teme che lo sciopero incominciato stamane nelle miniere di carbone di Dombrawa e Sosnoviek abbia gravi conseguenze sulla situazione industriale a Varsavia, a Lodz e in altri centri manifatturieri importanti, il cui approvvigionamento di carbone dipende da quelle miniere.

● (S) **Varsavia.** 3. Alcuni operai di una fabbrica di pizzi di Lodz hanno oggi tentato di riprendere il lavoro, ma altri operai l'hanno loro impedito.

Una forte pattuglia di soldati, chiamata per ristabilire l'ordine, ha fatto uso delle armi contro gli scioperanti, che hanno risposto a colpi di rivoltella.

Notizie giunte qui per telefono dicono che i conflitti fra la truppa e gli scioperanti continuano.

● (S) **Varsavia.** 3. — In virtù di una decisione del tribunale distrettuale di Varsavia i protesti cambiari sono sospesi fino a nuovo ordine.

I consigli di sconto della Banca di Stato hanno deliberato di non tenere conto dei protesti fatti nei giorni scorsi.

Il telefono funziona nuovamente: il servizio è fatto dal personale telegrafico; le comunicazioni sono riservate alle autorità.

● (S) **Lodz.** 3. — La truppa ha sparato sulla folla dinanzi ad una officina. Vi furono sei morti e 48 feriti.

Una parte degli operai ha ripreso il lavoro.

Politica e Diplomazia

Bruxelles. 3. — Il *P. Bleu* ha da Costantinopoli: E' smentita formalmente la voce secondo la quale il Sultano Abdul Hamid sarebbe gravemente ammalato. Invece la sua salute è eccellente.

Londra. 3. — Il *D. Telegraph* ha da Washington: Dalla discussione dei trattati d'arbitrato, che ebbe luogo ieri nella Commissione degli Esteri del Senato, risulta evidente che non vi sono molte probabilità che i trattati stessi vengano ratificati.

Londra. 3. — La nuova flotta dell'Atlantico partirà l'8 febbraio da Portsmouth per Vigo da dove si recherà a Gibilterra per aspettarvi il Re.

L'*yacht* reale sarà scortato nella sua crociera da una parte della squadra.

— E' giunto il Principe Carlo di Danimarca genero del Re.

Parlamenti Esteri

Olanda.

L'Aja. 3. — Il Ministro degli esteri barone Melvil de Lynden, rispondendo ieri, durante la seduta della Camera, ad un deputato che si lamentava che non era stato ancora scelto il terreno sul quale dovrà sorgere il palazzo della Pace, dichiarò che il Governo non rimane inattivo ma non può dare informazioni circa l'acquisto di qualche terreno: esso intende di dare gratis il terreno alla fondazione di Carnegie, il cui Consiglio di amministrazione ha dato prova di grande attività.

Francia.

● (S) **Parigi.** 3. *(Camera dei deputati)*. Si riprende la discussione del bilancio delle Colonie.

Dejeante, socialista, chiede una diminuzione di crediti da ottenersi con la soppressione dei cappellani officianti nelle colonie.

Il Ministro *Clémentel* combatte questo emendamento in nome della libertà di coscienza, ma accetta una riduzione di 1000 franchi sul capitolo 45.

I capitoli dal 39 al 60, ultimo, sono approvati.

La discussione dell'interpellanza di Morlot, sulla vacanza delle sedi episcopali, sarà fissata ulteriormente.

La seduta è tolta e rinviata a lunedì venturo.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

Pietroburgo. 3 — Si parla sempre più del ritorno probabile a Pietroburgo del gen. Grippenberg. Si danno molte spiegazioni di questo preteso richiamo.

● (S) **Pietroburgo.** 3. Il generale Grippenberg, a causa del cattivo stato della sua salute, ha rimesso al generale Myrow il comando del secondo esercito di Manciuria.

● **Pietroburgo.** 3. Un telegramma del generale Kuropatkine, in data di ieri, dice:

Secondo informazioni pervenutemi i giapponesi, dopo un forte bombardamento, hanno attaccato i nostri reggimenti sul fronte di Dyan-tan-khè-nan. Verso mezzogiorno ho ricevuto la notizia che le nostre truppe, che si erano ritirate dapprima, hanno rioccupato il villaggio.

Alcune capanne sono ancora in mano dei giapponesi.

Un altro telegramma, pure in data di ieri, dice: I giapponesi hanno attaccato la scorsa notte il villaggio di Dyan-tan-khe-nan, sulla sponda sinistra del fiume Hun, di fronte a Chan-Tan.

I giapponesi hanno preso il villaggio, ma sono stati poscia respinti con grandi perdite.

Le perdite nostre sono superiori ai 100 uomini.

In seguito alle precauzioni prese, i casi di assideramento sono rari malgrado il freddo.

Sono stati condotti fino ad oggi prigionieri a Mukden 190 soldati giapponesi e 2 ufficiali non feriti.

Ho visitato oggi i soldati feriti negli ultimi fatti d'armi.

Il loro morale è eccellente e sono ben nutriti.

La maggior parte sono feriti da palle di fucile.

● (S) **Pietroburgo.** 3. — Secondo un dispaccio da Mukden al *Novoie Wremia* le perdite russe negli ultimi combattimenti sono calcolate a 13 mila uomini tra morti e feriti.

● (S) **Tokio.** 3. — Il quartier generale dell'esercito della Manciuria telegrafò ieri che i russi si hanno ripreso ieri le operazioni cominciando dalla sinistra giapponese.

Le scaramuccie sono incessanti e lungo il fronte dei due eserciti vi fu uno scambio di violento cannoneggiamento.

I giapponesi accusano di nuovo i russi di mutilare i feriti.

×

La Legazione del Giappone a Roma comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Il maresciallo Oyama, riferendo i particolari degli accaniti combattimenti dal 25 al 29 gennaio, in cui il nemico fu respinto sulla riva destra dell'Hun-ho, dice che le truppe russe erano composte del 1° corpo d'esercito siberiano, di un corpo d'esercito misto, della 2ª e della 5ª brigata di tiragliatori, di una parte dell'8° corpo d'esercito, della 61ª divisione di riserva siberiana, di alcuni cacciatori e di altri riparti, per un totale di almeno 7 divisioni, con una divisione di cavalleria.

Le nostre perdite ascendono a circa 7000 uomini: quelle del nemico sono pure considerevoli.

I prigionieri dicono che 4 reggimenti di fanteria russi furono quasi annientati; che molte delle loro compagnie furono ridotte a 20 o a 30 uomini ciascuna e che le perdite russe debbono in tutto calcolarsi ad almeno 10,000 uomini.

Notizie varie.

Londra. 3 — Il *Times* ha da Shanghai, 2: Dal principio della guerra i giapponesi hanno preso 34 navi mercantili cariche di carbone Cardiff, del valore di circa 1 milione di yens (circa franchi 2,500,000).

Vi sono ora qui oltre 8000 rifugiati russi di Port Arthur.

Londra. 3 — Lo *Standard* e l'*Express* hanno da Tokio che una epidemia di vaioloide è scoppiata fra i prigionieri russi a Tangaschyn, ad Hamadena e a Matsushia.

● (S) **Odessa.** 3. — Il vapore *San Nicola* della Società russa di navigazione e commercio, partirà mercoledì per Porto Said ove imbarcherà il generale Stoessel e la sua signora, 165 ufficiali e 333 soldati della guarnigione di Port Arthur.

La III Divisione della squadra russa

Gibuti. 3 — La squadra russa, al comando dell'amm. Debotrowski composta di 4 incrociatori e di 3 torpediniere, è partita diretta al Madagascar.

Diciotto vapori tedeschi carichi di carbone la seguiranno.

I bilanci e la Camera.

« Di bilanci avanti alla Giunta non c'è che quello della marina » dice una corrispondenza romana alla *Nazione* di Firenze.

Evidentemente l'egregio corrispondente del giornale fiorentino, che è stato deputato, e non può ignorare le disposizioni al riguardo della legge di contabilità, ha malinteso e peggio interpretato, una recente dichiarazione dell'on. Fasce, vice-presidente della Giunta del bilancio.

I bilanci dell'esercizio 1905-906 sono stati presentati tutti alla Camera nella seduta dell'8 dicembre: ma furono distribuiti, come è accaduto sempre, in ritardo di qualche giorno, perchè si sono dovuti stampare.

Del resto dai primi giorni del gennaio ad eccezione del bilancio della Marina, che fu distribuito il giorno 20 del mese, tutti i bilanci erano a disposizione della Giunta del bilancio, alla quale non si può neppure fare colpa se non ha ancora riferito sopra alcuno di essi, primo, perchè il regolamento le consente tutto il mese di marzo per presentare le sue relazioni; secondo, perchè la relazione di un bilancio, data la consuetudine, contro la quale dovrebbe sorgere concorde la stampa, di scrivere delle vere monografie dove di tutto si discorre un po', non è affare, che si possa sbrigare in quattro battute — Nell'interesse del normale andamento del lavoro legislativo, sarebbe desiderabile nei nostri usi parlamentari una radicale riforma per la quale le relazioni diventassero davvero quello che devono essere e cessassero di essere palestra ai deputati di ostentare la loro diligenza o la loro dottrina, anche quando è o pare appiccicaticcia.

La questione dei sottufficiali.

La *Perseveranza*, nel suo numero di giovedì, esamina i due progetti di legge presentati testè alla Camera in favore dei sottufficiali e li approva nella loro sostanza, con qualche riserva circa gli effetti, che le nuove disposizioni potranno avere sulla carriera dei sottufficiali sotto le armi.

Del dubbio, messo avanti dall'egregia consorella milanese, e che a noi pare eccessivo, diremo brevemente in appresso, concordi, del resto, nella maggior parte delle sue considerazioni.

Si era creduto di risolvere la questione dei sottufficiali con la legge del 1883, la quale disponeva che il sottufficiale compiuta la ferma di cinque anni, potesse ottenere una prima rafferma triennale e poi quattro rafferme successive di un anno fino a raggiungere i dodici anni di servizio, per i quali acquistava il diritto ad un impiego civile presso le Amministrazioni dello Stato o delle ferrovie.

Ma, disgraziatamente, l'ultima disposizione, che era il perno della legge, non corrispose alla aspettazione, un po' per difetto di impieghi e molto più per malvolere delle Amministrazioni interessate: onde, nel giro di pochi anni, il numero dei sott'ufficiali in attesa dell'impiego, del quale avevano acquistato il diritto, salì a qualche migliaio e creò una situazione moralmente e materialmente cattiva.

Con la legge del 1902 si cercò di rimediare a cotesta situazione, ma anche questo rimedio si dimostrò alla prova insufficiente.

Di qui la necessità dei nuovi provvedimenti concretati dall'on. Ministro della Guerra in due disegni di legge, che si integrano a vicenda e che appariscono rispondere al fine.

Con un primo provvedimento si aumentano nelle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della Guerra 721 posti di ufficiali d'ordine ed assistenti locali, onde il collocamento dei sottufficiali anziani con diritto ad impiego civile sarà notevolmente agevolato.

Nei riguardi del bilancio l'onere, che esso ne avrà dal notevole ampliamento organico del ruolo degli ufficiali d'ordine, sarà piccola cosa, perchè sono contemporaneamente soppressi altrettanti sottufficiali, oggi adibiti ad uffici sedentari di scritturazione, o di contabilità, o di custodia.

×

Con un secondo provvedimento si dà facoltà al Ministero della guerra di mantenere sotto le armi i sottufficiali che, avendo compiuti i dodici anni di servizio, sono in attesa di impiego.

Anche questa disposizione merita approvazione, ma perchè essa non riesca di danno alla carriera dei sottufficiali — e qui sorge il dubbio manifestato dalla *Perseveranza* — importa che sia bene precisato « doversi cotesti sottufficiali ritenere in soprannumero al rispettivo quadro. »

Se così non fosse, si andrebbe alla conseguenza di avere un quadro di sottufficiali troppo vecchio e meno affezionato al suo servizio, perchè per molti di essi la permanenza sotto le armi avrebbe cessato di essere fine e sarebbe diventato mezzo.

Un terzo opportuno ed acconcio provvedimento è quello che eleva i limiti di età oltre i quali il sottufficiale deve cessare dal servizio attivo, con miglioramento del premio di rafferma, che avrà la sua ripercussione anche sul soldo di riposo.

In ordine alla posizione dei sottoufficiali pensionato noi pensiamo che dovrebbe esser fatto un passo innanzi e che l'assegno di riposo dovrebbe essere migliorato in guisa che la carriera del sottoufficiale potesse costituire un tutto a sè per coloro tra essi, che non possono aspirare alla promozione ad ufficiale o che rinunciano volontariamente al passaggio nei personali civili delle amministrazioni dello Stato.

×

La *Perseveranza* avrebbe desiderato una radicale misura, per la quale fosse diminuito su larga scala il numero dei sottufficiali e fosse eliminata così la questione dei sottufficiali.

A vero dire la diminuzione del numero dei sottufficiali non elimina la questione, ma ne agevola soltanto — e conveniamo con lei che questo è già un beneficio — la risoluzione; imperciocchè ai pochi si potranno fare condizioni di carriera e concedere vantaggi materiali e morali, che non potrebbero consentirsi ai molti e per ragioni di finanza e per ragioni di qualità.

Ma la diminuzione non può essere indefinita: dessa ha un limite e noi pensiamo che questo limite sia stato già raggiunto, quando si diminuirono fino a soli tre i sottufficiali di una compagnia, che nel piede di guerra deve disporne di sette.

Le grosse compagnie degli eserciti moderni e le ferme brevi dei soldati esigono graduati di truppa numerosi ed ottimi. La compagnia tedesca conta, nel quadro di pace, diciassette graduati di truppa. La compagnia italiana ne conta *normalmente* tredici; ma in realtà, durante sei mesi dell'anno, la situazione ne registra presenti appena tra i nove e i dieci.

Diminuirne ancora il numero sarebbe dannoso in pace e pericoloso in guerra.

L'aumento del popolo italiano

e confronto con quello degli altri paesi.

Crescite et multiplicamini...

E' un errore, secondo noi, che di talune pubblicazioni in grossi volumi, edite per cura dello Stato, non si facciano degli estratti *Liebig* per consumo popolare.

In questa raccolta di dati, notizie e confronti che l'ufficio di statistica vien facendo e che si riferiscono sotto diversi aspetti all'incremento e al progresso morale e materiale del nostro paese, ve ne sono taluni istruttivi e dilettevoli insieme che sarebbe bene divulgare nella massa del pubblico mercè pubblicazioni condensate, in forma, che riesca alla portata di tutti ed al prezzo di un giornale illustrato.

Se l'idea è buona e pratica speriamo che fecondi: frattanto vediamo di supplire in parte col giornale.

Fra le indagini interessanti, cui si prestano i risultati del Censimento 1901, vi è quella della proporzione, nella quale la popolazione aumenta ogni anno in Italia, nonchè il confronto con l'aumento che si verifica negli altri popoli.

L'aumento aritmetico annuale della popolazione fra il 1882 ed il 1901, risultò in media per il complesso del Regno di 7,38 per 1000 abit.; nel decennio 1872-1881 era stato del 6,19; nel decennio 1862-1871 del 7,18: ciò che corrisponde ad un aumento medio di 6,88 per l'intero ventennio 1862-1881. Dunque nel periodo 1882-1901 la popolazione italiana si accrebbe in una ragione più elevata che nel ventennio precedente.

Però le varie parti d'Italia presentano, anche sotto questo punto di vista, delle differenze notevoli.

Anzitutto 22 Circondari e 8 Distretti avevano nel 1902 una popolazione inferiore a quella censita nel 1882.

I Circondari sono i seguenti:

Diminuzione annua per 1000 abitanti:

Potenza	7.10	Pinerolo	1.18
Sala Consilina	5.37	Castelnuovo Garf.	0.83
Lagonegro	3.87	Aosta	0.80
Castrovillari	3.17	Sciacca	0.78
Rossano	3.03	Bovino	0.67
Corleone	2.76	Campagna	0.66
Piedimonte d'Alife	2.53	Melfi	0.61
Termini Imerese	2.23	Porto Maurizio	0.58
Cuneo	2.07	Isernia	0.12
Campobasso	1.57	Avellino	0.04
Saluzzo	1.53	Ivrea	0.01

La diminuzione annua per 1000 abit. nei distretti è stata la seguente:

Massa Superiore	2.41	Lendinara	1.05
Occhiobello	1.81	Badia Polesine	0.80
Rovigo	1.65	Polesella	0.43
Pieve di Cadore	1.56	Bozzolo	0.39

La diminuzione è stata causata principalmente dal movimento dell'emigrazione all'estero sia permanente che temporanea, al quale nell'ultimo ventennio hanno in notevole misura contribuito le sopra indicate circoscrizioni.

×

I maggiori aumenti, invece, si sono riscontrati nei circondari che comprendono i centri più popolosi, o nei quali si è particolarmente sviluppata la grande industria, o si è resa più intensiva l'agricoltura.

Indichiamo qui sotto i Circondari nei quali l'aumento annuo della popolazione è stato superiore a 13 per ogni 1000 abitanti.

Aumento medio annuo per 1000:

Spezia	25.72	Iglesias	15.30
Roma	21.89	Siracusa	15.07
Trapani	21.65	Comacchio	14.66
Milano	21.15	Genova	14.48
Taranto	17.91	Caltagirone	14.40
Catania	17.84	Barletta	14.35
Monza	17.23	Gallipoli	14.22
Terni	16.78	Clusone	14.08
Gallarate	15.95	Grosseto	13.93
Noto	15.90	Foggia	13.91
Civitavecchia	15.40	Girgenti	13.90

Aumenti anche più considerevoli si notano prendendo in esame i singoli Comuni. Per esempio fra il 1882 e il 1901 il Comune di Spezia ha aumentato in media ogni anno di 39,38 per 1000 abitanti; Terni di 48,82; Taranto di 41,31; Sampierdarena di 30,54; Trapani di 29,06; Roma di 28,39; Milano di 27,58; Monza di 27,27; Catania di 25,47; San Severo di 24,78.

Quantunque l'aumento complessivo della popolazione fra il 1882 e il 1901 sia stato notevolissimo, tuttavia in 1935 Comuni si verificò una diminuzione; ma essa non è grande, giacchè tocca appena in totale 377,463 abitanti. Diminuiscono specialmente i piccoli Comuni rurali.

Infatti 709 dei Comuni a popolazione decrescente contavano meno di 1000 abitanti;

540 da 1000 a 2000;
526 da 2000 a meno di 5000;
130 da 5000 a meno di 10,000;
25 da 10,000 a meno di 20,000;
e 5 avevano più di 20,000 abitanti.

In 135 Comuni la diminuzione fu inferiore a 10 individui:

in 853 fra 10 e 99;
in 423 fra 100 e 199;
in 205 fra 200 e 299;
in 107 fra 300 e 399;
in 49 fra 400 e 499;
in 45 fra 500 e 599;
in 25 fra 600 e 699;
in 22 fra 700 e 799;
in 71 da 800 e più.

Questo fenomeno, di un relativo spopolamento dei piccoli Comuni, si è verificato particolarmente e per le ragioni dette sopra a proposito dei Circondari, in Basilicata, Campania, Calabria e Piemonte.

I Comuni nei quali nei venti anni dal 1882 al 1901 vi fu una diminuzione di popolazione superiore al 10 per cento furono 665 e quelli in cui la diminuzione superò il 20 per cento furono 195.

Un fatto analogo erasi già riscontrato nei censimenti precedenti.

In quello del 1872 si erano trovati circa 600 Comuni, dove la popolazione era diminuita e nel 1882 se ne trovarono 2144. Anche in quel decennio la diminuzione era particolarmente avvenuta nei centri minori e arrivava complessivamente a 218,690 abitanti.

+

Se si confronta, finalmente, l'aumento di popolazione avvenuto in Italia fra il 1882 e il 1901 con quello che si è verificato in altri Stati, presso a poco negli stessi anni, si trova che il nostro, contrariamente a quanto comunemente si crede, non è fra i paesi nei quali la popolazione aumenti con maggiore rapidità.

Nella tavola seguente diamo, per paesi, nella 1ª colonna: la cifra effettiva degli abitanti secondo l'ultimo censimento: nella 2ª colonna l'aumento effettivo fra questo e il censimento precedente; e nella 3ª colonna: l'aumento medio annuo fra i due censimenti per 1000 abitanti.

	Popolazione totale	Aumento effettivo	Media annua per 1000 ab.
Italia	32,475,253	4,015,625	7,38
Francia	38,600,000	928,000	1,22
Svizzera	3,325,023	478,921	8,41
Belgio	6,694,270	1,174,261	10,63
Olanda	5,104,137	1,091,444	13,60
Germania Imp.	56,367,178	11,133,097	12,30
Prussia	34,472,509	7,193,398	13,18
Baviera	6,176,057	801,278	8,43
Austria	26,150,708	4,168,887	9,47
Ungheria	19,254,559	3,612,457	11,54
Regno Unito	41,458,721	6,573,873	9,48
Inghilterra	32,527,843	6,553,404	12,62
Scozia	4,472,103	736,530	9,85
Irlanda	4,458,775	— 710,061	— 6,92
Danimarca	2,449,540	480,501	12,20
Svezia	5,136,441	570,773	6,25
Norvegia	2,221,477	414,577	9,17
Russia europ.	106,025,949	22,487,880	14,96
Rumania	5,912,520	536,520	5,00
Serbia	2,492,882	770,166	22,37
Bulgaria	3,744,283	589,908	15,58
Spagna	18,618,086	1,983,741	5,18
Portogallo	5,021,657	881,842	9,86
Stati Uniti	76,303,387	26,147,604	26,06
Argentina	4,044,911	2,214,697	46,0
Chili	2,712,145	186,824	7,31
Australia	4,544,434	1,801,884	32,85
Giappone	45,426,851	4,336,711	11,73

Fra gli Stati europei la popolazione diminuisce in Irlanda e presenta aumenti minori del nostro in Francia, Rumania, Spagna e Svezia.

Hanno aumenti fortissimi gli Stati slavi, cioè Russia, Serbia e Bulgaria e si trovano per questo riguardo in una condizione intermedia i paesi di razza tedesca ed anglo-sassone.

Cresce invece rapidamente la popolazione negli Stati americani verso i quali è più vivace la corrente di emigrazione dall'Europa.

L'incidentino di Betlemme.

Atene. 1. — Il *Il Bulletin d'Orient* pubblica i seguenti particolari sulla rissa avvenuta a Betlemme fra monaci greci e cattolici durante la messa ortodossa di Natale:

Quattro monaci francescani, seduti presso la porta nord del Presepio, vollero impedire a due diaconi greci di passare per incensare. Essi pretendevano che i greci, avendo di già incensato due volte, non ne avessero più diritto. I diaconi ortodossi, considerando queste pretese contrarie al rito della Chiesa, ed insistendo a passare, ne seguì una rissa, a cui mise fine soltanto l'arrivo di una pattuglia turca.

Durante la rissa due francescani rimasero leggermente contusionati.

D'altra parte un monaco ortodosso, venuto dalla Rumania per le feste, fu gravemente ferito alla testa ed il *kawas* greco ricevette dal *kawas* cattolico un colpo di coltello; ed infine uno dei diaconi fu violentemente colpito, mentre l'altro riuscì a passare e ad entrare nella Chiesa.

Egli vi rimase 4 ore, fino a che l'arrivò del Governatore di Gerusalemme, e del gerente del consolato di Francia, Sig. Wiett, mise fine all'incidente.

Il Governatore decise infatti che gli ortodossi avevano il diritto di passare dalla porta settentrionale; ed il Sig. Wiett, dopo aver protestato contro ciò che considerava come una violazione dello *statu quo*, finì per convenire in tale decisione.

Il Governatore di Gerusalemme ha proposto di far risolvere la questione da una Commissione mista e questa proposta è stata accettata ben volentieri dagli ortodossi.

La questione del protettorato dei cattolici ha contribuito a dare quest'anno all'incidente una importanza eccezionale. I francescani feriti sono infatti uno italiano e uno tedesco ed i loro consoli rispettivi, prendendo tale occasione per affermare il loro diritto alla protezione dei propri nazionali religiosi, hanno presentato un reclamo in loro nome contro i monaci greci.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio della Germania nel 1904.

Il commercio della Germania coll'estero raggiunse le cifre seguenti:

	Importazioni	Esportazioni
	(in tonnellate)	
1902	43,335,652	35,029,590
1903	47,033,848	38,280,816
1904	48,886,801	38,854,044
Diff. del 1904		
sul 1903	+ 1,852,953	+ 573,220
» 1902	+ 5,551,149	+ 3,824,487
	(valore in marchi)	
1902	5,805,800,000	4,812,800,000
1903	6,321,200,000	5,130,000,000
1904	6,788,800,000	5,259,400,000
Diff. del 1904		
sul 1903	+ 967,600,000	+ 129,100,000
» 1902	+ 983,000,000	— 446,600,000

Rispetto al peso delle merci si ha che all'*importazione*, su 45 posizioni della tariffa doganale, 33 segnano un aumento. L'*aumento* più grande è dato dai minerali metallici (+ 1,064,877), dal carbone (+ 883,780), legno (+ 371,523), merci di farmacia e drogheria (+ 120,128), mentre il grano ed altri prodotti dell'agricoltura segnano una *diminuzione* di 366,468 tonn.

All'*esportazione*, su 43 posizioni della tariffa, 26 segnano un *aumento*, e principalmente il carbone (+ 815,717), i minerali metallici (+ 418,527), il grano (+ 210,257). Grande *diminuzione* segnano il ferro (— 710,949), le merci di drogheria (— 318,196).

Rispetto al valore delle merci si rileva che all'*importazione* si ebbero *aumenti* nel cotone (+ 108 milioni), droghe (+ 17), minerali metallici (+ 211), legno (+ 21), strumenti e macchine (+ 21), rame (+ 39), olio e grassi (+ 10); e di *diminuzioni* nella seta (— 19) e nella lana (— 12).

All'*esportazione* si sono verificati *aumenti* nel cotone e merci di cotone (+ 38), droghe (+ 23), grano (+ 21), pelli (+ 12), strumenti e macchine (+ 22), rame (+ 22), oggetti artistici (+ 13), carta (+ 12), carbone (+ 10), legna (+ 21), e *diminuzioni* nel ferro (— 28), minerali metallici (— 25) e merci di seta (— 18).

La forte diminuzione nell'importazione dei grani è controbilanciata da un forte aumento dell'esportazione.

×

I metalli preziosi hanno dato luogo al seguente movimento:

	Importazione	Esportazione
	(peso in tonn.)	
1902	1,108,000	448,000
1903	1,264,000	355,000
1904	1,898,000	351,000
	(Valore in marchi)	
1902	174,800,000	183,000,000
1903	318,500,000	115,600,000
1904	497,800,000	86,900,000
Differ. del 1904		
sul 1903	+ 179,300,000	— 28,700,000
sul 1902	+ 323,000,000	— 48,100,000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

R. D. che sostituisce alcune disposizioni dell'art. 135 sul regolamento pel personale degli uffici finanziari.

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Pisa.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Terni. 2. — In una riunione, iersera tenutasi alla locale Camera di Lavoro, presenti un centinaio di aderenti, fu deliberato di tenere, sabato prossimo, alla palestra ginnastica, un Comizio-protesta pei fatti di Russia. Oratori sarebbero i deputati socialisti Bentini e Dugoni!

— Numerose signore ternane si sono costituite in Comitato sotto la presidenza della egregia signora Emilia Bolis (moglie al comm. Bolis prefetto a riposo) per una festa di beneficenza intesa ad aumentare i mezzi pecuniari di cui ha bisogno la filantropica istituzione locale del Patronato scolastico « Vittorio Emanuele III » che ha lo scopo umanitario di provvedere cibo, vestiti, calzature, arredi scolastici ecc. ecc. agli alunni poveri delle nostre scuole elementari.

Il Comitato sta ora cercando oggetti in dono per la detta fiera e, data la benefica finalità che si propone, si spera che la cittadinanza corrisponderà largamente e tanto più in quanto il Patronato scolastico funziona egregiamente ed utilmente, all'infuori e al disopra d'ogni meschina questione di partito e di persone.

Cagli. 2 — Mentre procede alacremente l'istruttoria per assodare le responsabilità relative all'ultimo furto in danno di questa Cassa di Risparmio ed infierisce per le stampe una vivace polemica in cui si fanno velenose insinuazioni in danno anche di rispettabilissimi cittadini, a giorni, sarà convocata l'assemblea generale degli azionisti della Cassa per la discussione del bilancio. Ciò servirà a dimostrare, ampiamente, quali basi di resistenza e di sicurezza abbia il provvido istituto, risorto a nuova e vigorosa esistenza per opera di benemeriti cittadini e quali bassi scopi nascondano, le accuse calunniose di interessati e maligni che, con inqualificabile leggerezza, vengono, da molti, accolte e propalate.

Castiglione del Lago. 2. — Il contadino Primo Marsinelli, cacciando nelle vicinanze di Cortona, rimase gravemente ferito ad un braccio per l'esplosione casuale del proprio fucile carico a pallini.

Fu ricoverato e medicato all'ospedale di Cortona.

Genga (Ancona). 2. — In Perosara, frazione di questo comune, il contadino diciassettenne Giuseppe Sorci, saltando una siepe nei pressi del ponte Vittorio Emanuele III, ha provocato l'esplosione d'un fucile da caccia che portava ad armacollo, cadendo colla coscia fracassata e una grave lesione all'inguine. Fu trovato, solo quale ora più tardi, in un lago di sangue e ricondotto in casa, dove è morto quasi subito, fra atroci spasimi.

Sinigaglia. 2. – Fra la locale Cattedra ambulante d'agricoltura e la Società Ligure Lombarda proprietaria della nostra Raffineria di zuccheri è stato stretto un contratto per estendere la coltivazione delle barbabietole in territorio di Sinigaglia e dintorni.

Il prof. Bernardo Vincenti direttore della cattedra esporrà domenica prossima, in una sala del Municipio, le nuove basi contrattuali, per norma degli agricoltori locali che sono invitati alla conferenza.

Macerata. 2. — In seguito alla partenza dell'ex rettore della nostra Università è stato nominato a succedergli il prof. Arangio Ruiz ordinario di diritto costituzionale.

Torino. 3. ore 16.10. — (*ermon*). Il sottotenente allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria, Gherardo Magaldo, d'anni 22 da Napoli, perchè mandato in sala di punizione, si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Per quanto versi in gravi condizioni si spera di salvarlo.

Era uno dei più studiosi e intelligenti allievi della scuola, ma di una eccessiva sensibilità.

Mantova. 2 — S. M. il Re ha fatto telegrafare al conte senatore Arrivabene, pregandolo farsi interprete delle Sovrane condoglianze presso la famiglia Capilupi per la grave perdita, da Sua Maestà appresa, con vivo rammarico, del compianto presidente della bonifica mantovano-reggiana di cui il Sovrano ben conosceva ed apprezzava le cospicue benemerenze.

Anche il ministro Tedesco ed innumerevoli altri personaggi e notabilità hanno direttamente telegrafato ieri ed oggi, condoglianze al Consorzio della bonifica e alla famiglia dell'estinto.

Aquila. 3. ore 16. — Iersera, circa le 17, in Colli di Monte Bove, frazione del Comune di Carsoli (Avezzano) tal Giuseppe Mancini di Carmine, uccideva con una coltellata certo Domenico Borgi fu Paolo.

L'omicida, fuggiasco, è attivamente ricercato.

Bari. 3. ore 16.25 — Nei prossimi giorni in Ceglie Messapica, circondario di Brindisi, verrà tenuta una riunione di rappresentanti i Comuni interessati per costituire un Consorzio di Sindaci allo scopo di ottenere che il tronco ferroviario Bari-Locorotondo venga esteso, in Provincia di Lecce sino a congiungersi colla ferrovia Lecce-Francavilla.

— Ieri, in Sant'Eramo in Colle, circondario di Altamura, mentre il contadino Siletti si trovava presso un grosso cumulo di paglia, il vento impetuoso glielo rovesciò addosso. Fu estratto poco dopo, già morto soffocato.

Venezia. 3. ore 19.20. — Pietro Viviani, di anni 27, orologiaio, uccise stanotte, con 15 colpi di scalpello sottile, Maria Locatelli, nota mondana, per gelosia.

Il delitto premeditato avvenne al domicilio dell'assassinata.

I gridi di aiuto dei coinquilini richiamarono le guardie.

L'assassino, non riuscito a fuggire, è stato arrestato e sembra come inebetito.

La Regina Margherita.

Torino. 3. ore 15.40. — (*ermon*). S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte Gazzelli, si è recata stamane a pattinare sul lago del parco al Valentino. Sua Maestà vestiva una elegantissima *toilette* nera con boà di cigno. Erano sul luogo, per ossequiarla, le principali notabilità cittadine e l'aristocrazia *au grand complèt*.

Innummerevoli dilettanti di fotografia hanno riprodotto la Regina in mille pose. Sua Maestà è salita in una slitta guidata dal marchese Scarampi, presidente della Società di pattinaggio e ha fatto un largo giro, soffermandosi a baciare la principessina Maria Bona, i principini Adalberto e Filiberto, figli del Duca di Genova e il principino Amedeo d'Aosta, che stavano facendo i primi passi sul ghiaccio, accompagnati da gentiluomini e da gentildonne delle rispettive case ducali.

S. M. la Regina Madre, ripartirà in automobile per Roma al principio dell'entrante settimana.

Dal sig. ing. cav. Francesco Astorri direttore della *Società Italiana per condotte d'acqua*, riceviamo la seguente:

« Voglia consentirci una piccola rettifica alla corrispondenza da **S. Elpidio a mare**, apparsa al n. 33 del suo pregiato giornale.

« Il termine di 16 mesi (e non 18) previsti per l'ultimazione dei lavori dell'Acquedotto Consorziale del Tennacola, *non* decorre già dall'*assunzione dei lavori*, bensì *dalla data d'inizio dei lavori* stessi. E poichè tale inizio venne accertato con verbale firmato il 16 giugno 1904, il termine per la ultimazione scade col 16 ottobre 1905.

« Son, quindi, al dì d'oggi, completamente fuor di luogo i timori espressi dall'egregio corrispondente — che cioè i lavori non possano essere compiuti entro i termini contrattuali — e ciò non ostante gli ostacoli cui egli stesso ha accennato e non ostante che si sia, tuttavia, in attesa del decreto di dichiarazione, di *pubblica utilità* dell'opera... già iniziata da *otto mesi*.

« G... dis... on... direttore ecc ecc... »

Ferrovie italiane.

Milano. 3, ore 16. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Colla Società Cockerill di Seraing per la fornitura di 200 assi d'acciaio Martin Siemens per carri e carrozze.

Colla Ditta Angelo Albesiano e figlio di Torino per la fornitura di 200 quint. d'acqua ragia.

Colla Ditta Raffaele Arzeter di S. Stefano Magra per lavori di difesa contro la caduta di massi presso la galleria di Corniglia.

Coi fratelli Porta di Asti per la costruzione di un sottopassaggio in muratura alla progressiva 38.514 sulla linea San Giuseppe-Acqui.

Vennero indette le seguenti gare:

Riattamento di due pennelli del fiume Taro presso Fornovo sulla linea Parma-Spezia per l'importo di L. 15.700, scadenza 8 corr.

Impianto di binari fra i bivii di Vigevano, Simonetta e Ghisolfa a Milano per l'importo di lire 238.000, scadenza 11 corr.

Scioperi all'estero.

Angers. 3. — E' stato dichiarato lo sciopero generale nelle cave della Renaissance ad Avrillé, dove avvenne recentemente una catastrofe per la caduta di un ascensore carico di operai.

I minatori si rifiutarono di scendere nei pozzi reclamando un salario di 5 fr. al giorno invece di 3.

Tutti gli operai si dichiararono solidali.

La gendarmeria è accorsa nella località dello sciopero.

Bruxelles. 3. — Gli scioperanti del bacino del Borinage sono 8000.

Parigi. 3 — Gli operai elettricisti di Parigi hanno scioperato in numero rilevante. La scorsa notte fu organizzato uno speciale servizio di polizia per evitare il caso che gli scioperanti tentassero di tagliare i fili elettrici. Numerose guardie municipali furono poste davanti ai teatri e in varii punti della città, per accendere il gas, nel caso in cui la luce elettrica fosse venuta a mancare.

Fino a tarda ora però non si era verificato alcun incidente.

Breslavia. 3 — Sotto l'impressione delle notizie sullo sciopero dei minatori nel bacino della Ruhr si sono posti in isciopero pure 4000 minatori a Zabrze nell'Alta Silesia chiedendo un aumento di salario del 20 0[0]. Si spera di impedire l'estensione dello sciopero.

Le nostre appendici

Leggere

nelle nostre appendici l'ultimo romanzo di *Paul de Garros*, che ha ottenuto in Francia un singolare successo.

Paul de Garros non è una conoscenza nuova pei nostri lettori, i quali hanno avuto buoni saggi della vivacità del suo stile, dell'originalità inventiva della sua mente, della geniale varietà nei suoi lavori.

Il Dottor Vampiro

è forse il più imaginoso, il più interessante, il più attraente, di quanti il letterato francese abbia scritti, per il rapido svolgersi dell'intricata azione drammatica, per la singolarità speciale dei caratteri, pel vivace contrasto di sentimenti e di affetti.

E più interesserà i nostri lettori in quanto è appunto l'Italia la scena dove si snodano le fasi di questo racconto passionale e gentile.

La disoccupazione in Inghilterra.

Londra. 3. — Le statistiche ufficiali dimostrano con poche cifre l'enorme estensione della disoccupazione.

Durante le quattro settimane dal 2 al 29 ottobre del 1904, vennero raccolti nelle *Work houses* del Regno Unito ed in altri asili ed ospizi di carità, non meno di 762.517 persone sprovvedute d'ogni mezzo di sussistenza, le quali furono mantenute ed alloggiate a spese della comunità.

Questa cifra è salita a 790.491 ricoverati per le settimane dal 29 ott. al 26 nov., a 836.216 per il periodo che va da questa data al 31 dicembre. Per il periodo dal 1° al 29 gennaio le statistiche non sono ancora complete, ma le cifre già a disposizione lasciano prevedere un nuovo aumento.

L'aumento del pauperismo è specialmente notato nei grandi centri, ma continua a diffondersi anche nei distretti rurali, quali il Kent, il Middlessex, il Surrey ed altri.

Si dice che il governo si sia seriamente preoccupato di questo stato di cose e che stia preparando alcuni progetti per alleviare il male: intanto il 12 febbraio il *premier* Arthur Balfour riceverà una commissione di operai delegati dalle *Trade-Unions*, che gli esporrà la situazione dal punto di vista dei lavoratori. Nel pomeriggio dello stesso giorno riceverà pure una commissione composta di delegati dei vari comitati di soccorso formatisi in questi ultimi mesi, i quali gli indicheranno i provvedimenti che a loro giudizio sarebbe necessario il governo prendesse per far fronte alla situazione.

Il *Telegraph* ha aperto una sottoscrizione allo scopo di formare un fondo destinato a facilitare l'emigrazione al Canadà di tutti i poveri che danno affidamento di volersi dedicare all'agricoltura.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fascicolo 9.

Regione XI (*Transpadana*).

Una tomba di età romana fu scoperta nell'interno della città di Torino in via del Deposito. Consisteva in un ipogeo a muratura, contenente due sarcofagi in piombo che ancora racchiudevano le ossa dei defunti. Nelle pareti si aprivano delle nicchie rettangolari, nelle quali era deposta la suppellettile funebre consistente in fiale di vetro, in lucerne ed in vasi fittili, ma in stato frammentario.

Roma.

Continuando gli sterri per la fondazione dell'Ospizio britannico presso S. Stefano Rotondo, fu raccolto un frammento di una piccola base marmorea sagomata, che conserva una parte notevole di una leggenda greca.

Presso la porta Cavalleggieri fu ricuperata una urnetta cineraria marmorea, con iscrizione funebre.

Un fusto di colonna di verde antico, si scoprì in piazza S. Marta al Vaticano.

Sulla via Portuense, non lungi dalla famosa vigna Ceccarelli, tanto conosciuta per le scoperte relative al Collegio dei Fratelli Arvali, fu rinvenuto un masso squadrato di travertino, con iscrizione votiva alla Forte Fortuna, certo proveniente dal sito dove sorse uno dei due sacrari di questa divinità, ricordata dall'Emerologio di Amiterno.

Sulla via Salaria, nei lavori per lo Stabilimento tipografico Voghera, si è ricuperata un'altra olla ossuaria col nome di un Quinto Volusio Salino

Sicilia.

Nel fascicolo dello scorso luglio fu pubblicata la prima parte della relazione preliminare sulle scoperte avvenute sotto la guida del prof. Orsi, direttore del Museo e degli scavi di antichità di Siracusa. Si parlò quivi dei rinvenimenti fatti nell'area dell'antica città. Ora si aggiunge quanto si rinvenne in altri luoghi del territorio.

Si fecero nuove indagini nella necropoli sicula di Pantalica, dove si esplorarono alcune diecine di nuovi sepolcri. Quivi stesso furono esplorati i luoghi abitati a grottoni artificiali ed i piccoli oratorii dell'età bizantina. Vi si trovarono anelli, collane, braccialetti d'oro ed una quantità di soldi dello stesso metallo. Della suppellettile preziosa che andò per la maggior parte dispersa, il prof. Orsi potè esaminare alcuni *solidi* d'oro appartenenti a Costante II, Costantino IV, Eraclio e Tiberio: cioè che vanno dal 641 al 668 d. C.

Presso Priolo, nel Comune di Siracusa, dove la campagna presenta gruppi notevoli di cemeteri cristiani, lo stesso prof. Orsi fermò la sua attenzione sopra uno di essi, nel quale riconobbe numerosi frammenti di stucco decorativi di povera arte provinciale, però non appartenenti alla catacomba, ma trasportativi dalla ruina di una villa romana, insieme ad altri frammenti decorativi. Hanno importanza notevolissima, facendo conoscere le condizioni dell'arte dello stucco nei bassi tempi romani in Sicilia.

Sardegna.

Una necropoli di età roana fu esplorata in località denominata « Riscildu de sole » nel Comune di Mores. Vi si raccolsero mattoni con bolli fittili ricordanti la nota Ae. liberta di Nerone.

CONSIGLIO DI STATO

IVª Sezione.

Ricorsi discussi il febbraio 1905.

Comune di Sanremo – av. Carli – contro Samborigio Giorgio – avv. Casola – per sospensione provvedimenti riguardanti l'ingegnere municipale.

Rel. Pellecchi.

— Bartels Gustavo e C. – avv. Delfini-Vaguozzi – contro pref. di Roma – per sospensione ordine chiusura farmacia.

Rel. Sandrelli.

— Arciprete di Monte San Giuliano, avv. Santucci e Grimaldi – contro Congregazione di carità di Monte S. Giuliano – per concentramento legato Giuffrè.

Rel. Perla.

— Drochi Luigi – avv. Vinai – contro Cons. Prov. di Cuneo – per retifica risultato elezioni provinciali.

Rel. Serena.

— Tamagno Pietro – av. Taveggi – contro Min. Guerra – per esclusione ricorrente dal quadro di avanzamento.

Rel. Perla.

— Municipio di Faenza – avv. De Simonis – contro Min. LL. PP. – per osservazioni allo statuto del consorzio bonifiche ravennate.

Rel. D'Agostino.

— Maccaferri Raffaele – avv. Catelli – contro Comune di Roma – avv. Silliotti – per tassa di famiglia.

Rel. Pincherle.

— Mola Giulio – avv. Asertario – contro Con. Prov. di Napoli e Ronadi Nicola – avv. Romanelli – per rettifica elezioni provinciali sez. Stella Napoli.

Rel. Pincherle.

Maluta Carlo – avv. Stoppato e Gambini – contro Comune di Padova – avv. Vendramini – per costruzione di una nuova strada.

Rel. Di Fratta.

— Comune di Padova – avv. Vendramini – contro Min. LL. PP. e Maluto Carlo ed altri – avv. Stoppato, Giuliani, Gregoraci – per costruzione di una nuova strada

Rel. Di Fratta.

Decisioni di massima.

(*Seduta 27 gennaio 1905*).

Ospedali di Roma. — Domicilio di soccorso. — Diritto di rivalsa dei Comuni.

Nella seduta del 27 u. s. si sono pubblicate due decisioni su ricorsi del Comune di Parma in materia di spese per infermi poveri ricoverati dall'Osped. di S. Spirito.

La Sezione rigettava entrambe i ricorsi nella sostanza, senza nemmeno scendere ad esaminare la pregiudiziale questione di forma sollevata dal Comune di Roma, giusta i combinati disposti della legge speciale e del Regolamento dettati a favore di questi Istituti Pii della capitale.

Si ritenne infatti che per queste particolari disposizioni il Comune che dalle dichiarazioni e dai documenti dei ricoverati apparisca preventivamente come suo domicilio di soccorso, debba ritenersi come debitore diretto degli Ospedali della Capitale, lasciando poi a lui nei singoli casi di poter agire in rivalsa verso alla locale Congregazione di Carità ed altri istituti pii, o verso al vero Comune tenuto per il soccorso quando appariscono come debitori veri e propri.

Gli italiani al Brasile.

(S) **San Paulo (Brasile)**, 10 gennaio — E' stato qui aperto al servizio l'ospedale italiano « Umberto I. » capace per ora di 100 letti, dei quali 60 gratuiti, 20 a pagamento e 20 di riserva. E' imminente la costruzione di un quinto padiglione, ed altre opere d'ampliamento sono in progetto.

Alla buona riuscita della intrapresa contribuirono: S. M. il Re d'Italia, con una cospicua elargizione, il Regio Governo, il R. Console generale in San Paolo, Cav. G. Pio di Savoja, che ne fu alacre ed intelligente sostenitore, il Consiglio direttivo, presieduto dal cav. Carlo Comenale, ed, oltre alla Colonia italiana di S. Paolo, le altre Colonie italiane disseminate in questo Stato, le quali risposero con mirabile slancio all'appello del Regio Console generale e del Consiglio direttivo. Anche il Governo dello Stato e l'autorità municipale hanno accolto con viva simpatia questo atto di filantropia e di patriottismo compiuto dagli italiani, e promisero di favorire la pia opera con materiali sussidii.

Il servizio sanitario è gratuito e disimpegnato da 7 medici italiani, alla testa dei quali sta il dott. Felice Buscaglia: il gabinetto batteriologico è diretto dal dott. Alfonso Splendore.

L'ospedale ha un capitale in immobili, mobili, arredi, utensili, ecc. per circa 520.000 lire, ed un capitale produttivo, in denaro e titoli, per circa 320.000 lire.

Il bilancio preventivo pel 1905 si riassume in un'entrata di circa 160.000 lire ed in una spesa di circa 131.000 lire.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Teatro Comunale di Amburgo è stata rappresentata una commedia in 3 atti *Il raccolto argentino* del noto autore Skowronek. In una città tedesca lottano per il primato commerciale due grandi commercianti, il barone Gundelfingen presidente della Camera di commercio vero tipo di *grand seigneur*, e il fabbricante Sievers figlio di un operaio arricchito per proprio merito e ancora più per quello di un suo impiegato, che ha mandato nell'Argentina per tentare un grande colpo coll'acquisto di tutto il raccolto di grano della Repubblica.

Il colpo riesce e Sievers è ancora più milionario di prima, mentre Gundelfingen è quasi rovinato.

Ma ecco che il concorrente vittorioso offre al soccombente il proprio aiuto, perchè Sievers, il figlio d'operai, è ambizioso: se l'aristocratico Gundelfigen acconsente di fare sposare al proprio figlio, un *viveur* della peggiore specie, la figlia di Sievers, una ragazza bella e buonissima, sarà salvo. Gundelfingen lotta, non vorrebbe sacrificare una ragazza innocente, dandola al figlio, che conosce come un mascalzone perfetto, ma sta per vincere in lui l'egoismo, quando torna dall'Argentina il fortunato impiegato di casa Sievers Halmers, che, di fronte a questa situazione, confessa alla figlia del suo principale l'antico suo affetto per lei e vedendosi riamato, costringe il padre a dargli la figlia, minacciandolo di uscire dalla sua casa.

Così diventano felici i giovani e restano deluse le malsane ambizioni dei padri.

Il lavoro, che pone sulle scene qualche macchietta riuscita, fu applaudito.

— *Un garofano*, di Ugo Ojetti, dato al Manzoni di Milano, è stato applaudito.

— Nella prossima stagione all'*Odéon* si rappresenterà la nuova commedia di Catulle Mendes. S'intitola *Glatigne* ed è scritta in versi distribuiti in cinque atti e sei quadri.

×

Lirica — Il maestro Roberto Pisapia ha finito di musicare un libretto nel quale Menotti Buja ha raccolto i principali episodi del *Quo vadis*, attenendosi specialmente a quelli che, nella manifestazione dei più nobili sentimenti umani, sono il riflesso degli ideali cristiani.

— La sera del 1° corr. è stata rappresentata alla *Scala* di Parigi la nuova operetta *Cora Barmaid* in due atti e cinque quadri di C. L. Fiera.

— Pietro Mascagni è in felice periodo di attività intellettuale feconda. Accade quello che tutti quanti lo conoscono prevedevano: liberato dalle polemiche e – perchè no? – dalla direzione del Liceo di Pesaro ora attende all'opera creativa.

Gli è tornata la fiducia in sè medesimo e mentre ancora non ha licenziato la sua *Amica*, già provvede a *Vistilia* e ora secondo notizie che ci vengono da Parigi – in seguito a trattative condotte da Adolfo Re Riccardi, Vittoriano Sardou ha accettato di scrivere un libretto per lui.

×

Concerti — A proposito del secondo concerto Mascagni a Parigi, il *New-York Herald* così scrive,

Il maestro Mascagni ha riportato ieri un vero trionfo al Nouveau Théâtre, dove teneva la bacchetta di dirett. d'orchestra in assenza del m. Chevillard.

Il programma comprendeva l'« ouverture » del *Carnevale Romano* di Berlioz.

Ma Mascagni è stato soprattutto bene ispirato nella seconda Sinfonia di Brahms, nel bell'adagio e nello scherzo di Caetani, che mettono l'autore in prima linea fra i maestri italiani contemporanei, e nell'« ouverture » del *Tannhäuser*, in cui il maestro è stato letteralmente acclamato da tutto il pubblico del Nouveau Théâtre.

×

Arte. — *IX Esposizione internazionale di Belle Arti del 1905 in Monaco di Baviera.* — Il Governo spagnuolo, sotto la presidenza del sotto-segr. del Ministero dell'I. pubblica e delle Belle Arti, ha nominato la Commissione incaricata d'organizzare la sezione spagnuola. Essa si compone dei seguenti artisti: Elias Martin, dir. dell'Acc. di B. A. di Fernando; José Villegas, dir. del Museo naz. di pittura e scultura; Alejandro Ferrant, dir. del Museo d'arte moderna: Antonio Munez Degraiu, dir. della Scuola speciale di pittura, scultura e calcografia; Federico Aparici y Soriano, dir. dell'Acc. d'architettura di Madrid: José Maria Jeves, dir. dell'Acc. d'arti ed industrie di Madrid: Salvador Viniegra, rappresentante del Circolo degli artisti di Madrid: Joaquin Sorolla, Manuel Dominguez, Aureliano de Beruete, Bartolomé Maura, Mariano Benlliure, Agustin Querol, Enrique Mª Repullés y Vargas, José Ramón Melida, Amalio Fernandez e Enrique Amaré. Funzionerà da segretario della Commissione il capo della Divisione di Belle Arti del suddetto Ministero.

Avviso pei numerosi artisti spagnuoli residenti in Roma.

×

Parma. 2 — Ad una buonissima *Germania* di Franchetti, è seguita nel nostro Regio un'ottima *Manon* di Puccini, interpretata, da quella fine artista che è Camilla Pasini, alla quale fanno corona altri ottimi elementi. Il successo è stato grandissimo e per l'opera sempre simpatica, per i valenti esecutori e per l'accuratezza della *mise en scene*. A giorni avremo la *première* del *Mefistofele* di Boito.

×

Torino. 3, ore 23.35. — (*ermon*). La Compagnia Di-Lorenzo ha rappresentato al teatro Alfieri, affollatissimo di pubblico elegantissimo, « La morale che corre », commedia di Sabatino Lopez.

Il prim'atto è piaciuto e si è chiuso con quattro chiamate, di cui tre all'autore.

Negli altri due, vi sono stati dei contrasti, specialmente nel terzo, che è terminato tra i fischi, in causa dell'arditezza del linguaggio.

Il lavoro si giudica severamente.

L'esecuzione è stata buona.

Drammi di terra e di mare

Crollo di un ponte a Pietroburgo.

Pietroburgo. 3. — Il ponte sospeso di modello egiziano sul Fontanka crollò ieri all'1ª pom. mentre 50 dragoni vi passavano sopra. Trenta dragoni precipitarono sul ghiaccio col loro cavalli. Un dragone ed un ufficiale non sono stati ancora ritrovati.

I cordami sostenenti il ponte si ruppero nello stesso tempo sulle 2 sponde, e la prima fila dei dragoni come pure tutti i passanti, oltre ad una vettura pubblica e ad un carro precipitarono sul ghiaccio.

I cavalli spaventati saltarono la balaustra del ponte e dibattendosi spezzarono il ghiaccio, che era più debole in questo punto, e caddero nell'acqua, ma i pompieri, accorsi, li salvarono.

Sports

Caccia alla volpe - Tre Fontane.

Con una mattinata primaverile, il *meet* di ieri fuori la porta San Paolo è riuscito il più animato della stagione.

I dintorni dell'antica Badia, e la strada che conduce a Tor Chiesaccia, erano gremiti di spettatori, di fotografi, di equipaggi, di automobili, di cavalieri e di amazzoni. Queste erano certamente una ventina.

Abbiamo notate: le marchese Casati, Guiccioli, di Roccagiovine, la principessa Giovanelli, la contessa Meniconi-Bracceschi, miss Fenwick, miss Kemp, le quattro signorine Lützow e Meyer, le contesse Czernin, di Robilant e di Vistarino.

Il *Master* è stato inoltre seguito da un discreto gruppo di *sportsmen*, dalla Scuola di Tor di Quinto al completo, e da diversi ufficiali del reggim. Umberto I e 13° artiglieria.

Erano presenti:

Il principe di San Faustino, il duca Lante, il marchese Calabrini, il principe Giovanni Borghese, il marchese Casati, il conte Scheibler, il sig. Parravicini, il conte di Lazara, Don Prospero Colonna, il marchese Marignoli, il conte Deym, il cav. Ranucci, il conte Braccesbi, il conte Prinetti, il marchese di Villamarina, il sig. Rattazzi, Don Marcantonio Colonna, il signor Parisi, il barone Bohlen, il principe di Frasso, il signor Buma, il conte Greppi, il conte Padulli, il cav. Pierantoni, il marchese Patrizi, il conte Pasolini, il signor Oakley, il signor Cheetham, il capitano Bodrero ed i quattro ambasciatori conte Lützow, conte Szecsen, sig. Meyer e sig. Barrère.

La caccia si è prolungata sino alle cinque, percorrendo la bellissima campagna che si estende dalle Tre Fontane alla Castelluccia ed alla Cecchignola, ma, contrariato dal vento impetuoso, lo *sport* fu cattivo.

Una volpe scovata alla Castelluccia correva veloce a Tor Chiesaccia. Con grande vantaggio sui cani, attraversava la strada presso il casale di Vallerano e giungeva indisturbata alla macchia, dove sarebbe stato inutile inseguirla.

I cani erano quindi fermati dopo un breve galoppo seguito forse con troppo *brio* da molti giovani cavalieri, impazienti di galoppare.

Malgrado la buona volontà dell'*huntsman*, dei cani, e del *Master*, non fu possibile trovare una seconda volpe.

S. E. il ministro della guerra avendo anche quest'anno gentilmente concesso alla Società della caccia l'ippodromo di Tor di Quinto, vi avremo domenica 26 febbraio una prima giornata di corse.

Il programma, non ancora pubblicato, comprenderà cinque corse, premiate con 5000 lire ed una coppa d'argento, e riservate a cavalli avendo seguito le caccie di Roma e di Bracciano ed appartenenti a soci delle medesime, ed ai signori ufficiali in attività di servizio. Di queste una corsa piana, una corsa di siepi e tre *steeple chases*.

Lunedì appuntamento di caccia alla Maglianella

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Monte Carlo, 3, ore 10. — (*de Boissieu*). — Settanta tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *des Dalhias* (*handicap* 1000 fr.) vinto dai signori Faure, Chaverdat e Leo uccidendo 8 piccioni in 8 colpi.

Oggi, venerdì 3, a mezzogiorno, *poule de serie* e domani sabato 4 febbraio premio *des Clématites* (*handicap* 1000 fr.)

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Santasilia — Giud.: Noce e Clavela — P. M. Bertini — P. C., G. Gregoraci — Dif. F. Di Benedetto.

Grave investimento automobilistico.

Dopo due giorni di dibattimento ieri terminò un grave processo per omicidio colposo a carico di Costantini Rufini, *chauffeur* della ditta Festa imputato di aver condotto a corsa sfrenata un automobile di cui non si curò di osservare il regolare funzionamento dei freni, cagionando così la morte dell'apprendista Francesco Soricelli, che si trovava sull'automobile, dal quale fu sbalzato e schiacciato.

Il Tribunale però non ritenne che si dovesse attribuire la morte del Soricelli allo *chauffeur*, per cui lo assolse.

Tribunali - Sezioni penali.

Calcio terribile. — Certo Giovanni Broglia il 7 novembre u. s. in via Casilina non volendo che il bambino Giuseppe Latriccioni giuocasse con suo nipote gli affibbiò un calcio facendogli battere la testa e producendogli una lesione che guarì in un mese circa.

Ieri il Broglia fu condannato a 5 mesi di reclusione.

Pres. Galli — Giud. Papandrea e Gennaro — P. M. Saletta — Dif. Tedeschi.

Grave investimento. — Raoul Orsini di anni 26 da S. Benedetto del Tronto, la mattina del 6 luglio u. s. mentre in piazza [illegible] cento conduceva la vettura 243 inv[estiva] Emilio Spina il quale per le lesi[oni] morì subito.

L'Orsini fu rinviato a giudizio [per omicidio] colposo: la Società dei tramways fu [citata ci]vilmente responsabile.

Il tribunale condannò l'Orsini a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e a L. 82 di multa, applicando la legge condizionale.

Pres. cav. Frigeri — Giud.: Longhi e Ciamarra — P. M.: Bianchi — P. C.: Borrè — Dif.: G. Gregoraci.

Echi della dimostrazione anti-russa.

Corrado Brenci di anni 22, romano, arrestato in piazza del Popolo per oltraggi alle guardie, ieri fu condannato a 26 giorni di reclusione ed applicata la legge del perdono.

Pres. cav. Galli — Giud.: Papandrea e Gennaro — P. M. Saletta — Dif. Lugli.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un diamante e la politica.

Johannesburg. 3. — Il *Transvaal Leader* propone l'apertura di una sottoscrizione nelle colonie britanniche per raccogliere 10 milioni di scellini, che sarebbero destinati all'acquisto del colossale diamante trovato recentemente nella miniera Premier.

Questo diamante verrebbe in seguito offerto ad Edoardo VII come gioiello della Corona, regalato dall'Impero Britannico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 4 Febbraio 1905 – S. Veronica

Leva il Sole alle ore 7.22 m. — Tramonta alle 5.26 s.
Leva la Luna alle ore 6.28 m. — Tramonta alle 4.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-12.9	coperto	Nizza	3.2	sereno
Amburgo	1.0	3[4 coper.	Zurigo	1.8	1[2 coper.
Vienna	0.3	1[4 coper	Costantin.li	—	—
Madrid	-1.6	sereno	Malta	11.7	coperto
Parigi	2.2	4[4 coper.	Atene	6.8	sereno

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.9	sereno	legg. mosso	11.8	7.8
Torino	-1.2	sereno	—	2.3	-3.8
Milano	-2.2	sereno	—	6.8	-3.3
Venezia	-1.1	nebbioso	calmo	4.3	-3.7
Bologna	-4.4	sereno	—	3.0	-4.4
Ravenna	-2.0	coperto	—	4.8	-5.0
Ancona	6.3	sereno	calmo	4.6	3.3
Firenze	5.2	coperto	—	9.2	4.6
ROMA	4.6	sereno	—	11.9	4.2
Bari	5.4	sereno	calmo	10.4	5.8
Napoli	9.7	coperto	legg. mosso	11.8	6.2
Caggiano	3.2	coperto	—	6.0	1.5
Tiriolo	[illegible].4	coperto	—	6.2	-1.0
Palermo	10.6	3[4 coperto	agitato	15.1	5.3
Messina	9.8	1[4 coperto	calmo	13.6	7.6
Cagliari	10.5	1[4 coperto	mosso	14.0	[illegible]

Probabilità: venti moderati o freschi tra Nord e ponente; cielo vario al Sud e isole, quasi ovunque sereno altrove; qualche pioggia al Sud; mare agitato.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.2. Termometro centigr. ***massima 13.5 minima 4.2.***

Umidità relativa 50 assoluta 5.27. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Chi sull'*altro* i dì tronco
A scontar il *primo* fatto,
Ogni età con verbo esatto
Come *intier* qualificò.

Spiegazione del passatempo precedente.

Caccia-guida

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 31 gennaio 1905.
Nati 72 compresi 3 nati morti.
Morti 49 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Salvoni Anna fu Francesco, Roma, 78
Basile Emanuele fu Achille, S. Angelo di Brolo Martina, 44, coniugato
La Gala Rosa fu Felice, Piglio, 74, coniugata
Mattiangeli Bernardino fu Luigi, Roma, 80, pension., coniug.
Carovilani Pasquale fu Domenico, Torrello del Sannio, 71, vetturino, coniugato
Ticciati Luigi, Roma, 64, impiegato, coniugato
Faraglia Angelica, Lugnano, 52, coniugata Vallocchia
... enni Livia fu Giovanni, Napoli, 81
Rispoli Garibaldi fu Luca, Melfi, 42, usciere, celibe
Simonetti Marianna fu Francesco, Carsoli, 78, nubile
Nitti Francesco di Castaldo, Taranto, 53, possidente, celibe
Pasini Giuditta fu Felice, Roma, 51, nubile
Scarbach Lorenzo, 71, portinaio, vedovo
Casa Luisa fu Salvatore, Roma, 68, coniugata Morichetti
Profili Enrico fu Angelo, Corchiano, cacciatore, celibe
Tarchetti Vincenzo fu Vincenzo, Viggione, 63, pittore, ved.
Fede Pietro fu Francesco, Roma, 10, calzolaio
Piacentini Pietro fu Domenico, Roma, 64, celibe
Silvani Silvano fu Egidio, Ferentillo, 50, commesso, coniug.
Abbondanza Giovanni fu Gabriele, Roma, 74, calzol. celibe
Grazia Luigi fu Agostino, Ciciliano, 18, contadino, celibe
Mastrantonio Antonio fu Ferdinando, Aquila, 60, contad. conj.
Serafini Margherita di Domenico, Pieve, 81, nubile
Pagliucca Serafina fu Nicola, Napoli, 56, nubile
Proietti Assunta di Sisto, Subiaco, 3[illegible], coniug. Imperioli
De Angelis Alessio fu Giuseppe, Albano Laziale, 46, possidente celibe
Fabrizzi Restituta fu Luigi, Settefrati, 58, coniug. De Carolis
Cherubini Angelo fu Pellegrino, Licenza, 51, coniug.
Teverini Biagio fu Angelo, Pesaro, 67, cicoriaro, coniug.
Berdi Rosa fu Francesco, Pollenza, coniug. Zannetti

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Cecina (Pisa) – 27 febbraio – Costruzione del carcere e della Pretura e rettifica del Viale Margherita. Pres. L. 51.064.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 febbraio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle ore 14.5.

(La Camera è pressochè vuota. Tutto il lato destro dell'aula è deserto: pochi deputati a sinistra).

Cirmeni (segr.) legge il processo verbale della tornata precedente.

Pala, rilevando una dichiarazione fatta ieri dall'on. Ministro della Guerra, che affermò avergli dato privatamente risposte esaurienti circa una interrogazione, osserva che replicò all'on. Ministro che avrebbe convertito la interrogazione stessa in interpellanza.

Presidente. Raccomanda alla Giunta delle petizioni di presentare qualche relazione.

×

Presidente. Hanno chiesto congedi gli on. Baccelli-Baroni, Cicarelli, Rizzetti, Celesia, Marzotto, Gorio, Pandolfini, Jatta, Ginori-Conti e Calleri.

Legge una lettera, con la quale il generale Ricciotti Garibaldi ringrazia la Camera dell'interessamento dimostrato per lui durante la sua malattia.

La R. Scuola Superiore di Parma.

Pinchia (SS. P. Istr.) risponde all'on. Faelli, che interroga « per sapere se conosca le condizioni anti-igieniche, anzi disumane, delle abitazioni degli inservienti della Regia Scuola Superiore di Parma e se intenda provvedere ».

Sono note al Ministero le condizioni della Scuola veterinaria di Parma, se non che per migliorarle occorre fronteggiare una spesa considerevole, ed è una questione allo studio.

Faelli dichiara che le condizioni delle abitazioni annesse alle scuole stesse sono così antigieniche che gli inservienti e le loro famiglie contraggono le malattie onde sono infetti gli animali coi quali sono costretti di coabitare. Se non si ripara, ricorrerà alla autorità sanitaria perchè elevi le contravvenzione a carico del Governo.

Per il porto di Porto Torres

Pozzi D. (SS. LL. PP.) risponde al deputato Abozzi che interroga « per sapere se e con quale provvedimento intenda disporre perchè il porto di Porto Torres sia classificato nella prima categoria »: Il procedimento per il passaggio di categoria è in corso d'istruttoria e si attende il responso del Consiglio Superiore della Marina, in seguito al quale il Governo risolverà, se si debba presentare un disegno di legge.

Abozzi osserva che l'istruttoria fu iniziata fin dall'aprile 1903 e che frattanto il porto di Porto Torres non può funzionare essendo stato distrutto il Porto Vecchio e non essendosi costruito il Nuovo. A suo avviso non è dubbio che quel porto ha tutti i requisiti per essere classificato nella prima categoria e perciò invoca una pronta soluzione. (Bravo).

Pozzi (LL. PP.): assicura che si adopererà perchè le pratiche siano condotte con la maggiore sollecitudine.

Una goletta affondata

Aubry (Marina): risponde alla interrogazione dell'on. Galluppi sulle ragioni « per le quali la goletta « Enrico A. » affondata da oltre un anno all'entrata del porto di Civitavecchia rimanga ancora segnacolo di morte alle navi, che ivi approdano, sebbene si sarebbe potuto facilmente rimetterla a galla seguendo le prescrizioni della legge ».

Descrive i progetti fatti per togliere che lo scafo della goletta sommersa impedisse l'accesso al porto e le difficoltà sorte tra l'amministrazione dei Lavori Pubblici e quella della Marina per la loro esecuzione, assicurando che in qualsiasi modo il Ministero della Marina provvederà ad eliminare l'ingombro.

Galluppi assicura che molti bastimenti evitano di approdare nel porto di Civitavecchia a ragione della goletta sommersa e che la goletta stessa essendo stata abbandonata si poteva rimuoverla senza indugi. Augura pertanto che il Ministero provvederà al più presto e raccomanda anche che sia mandata una draga in quel porto.

Per il porto di Pantelleria.

Morelli-Gualtierotti (SS. Poste e Tel.) risponde all'on. Pipitone, il quale interroga i Ministri dei LL. PP. e e delle PP. e TT. per sapere se abbiano presa risoluzione alcuna per scongiurare in modo definitivo il pericolo spesso sperimentato dai cittadini di Pantelleria di mancare del necessario, per l'insufficienza dei servizi marittimi ».

Indica i vari provvedimenti che sono stati presi per evitare che l'inconveniente si ripeta.

Pozzi D. (SS. LL. PP.). Se il porto potrà essere promosso dalla quarta alla terza classe della 2.a categoria, il Comune sarà alleggerito di buona parte delle spese necessarie per la costruzione del porto.

Pipitone osserva come il Comune di Pantelleria, per l'esiguità dei suoi mezzi, si trovi in condizioni eccezionali, e come, per conseguenza, la costruzione del porto sia indispensabile provvedere con una legge speciale. Invoca altresì la costruzione di una stazione radio-telegrafica.

Morelli-Gualtierotti esclude che possa ripetersi il caso che l'isola rimanga per parecchi giorni senza rapporti col continente.

Gli emigranti nei Grigioni.

Fusinato (SS. Affari Est.) risponde all'on. Credaro, che interroga per sapere « se non ritenga deficiente la protezione degli emigranti nel Cantone dei Grigioni in casi di infortunio sul lavoro ».

Dichiara che il Governo ha provveduto con la istituzione di un Consolato a Coira. Quanto alla speciale protezione degli emigranti, ha già manifestato le sue idee favorevoli alla istituzione degli addetti per l'emigrazione, che per volontà della Camera fu ristretta a due soli.

Inoltre, nel fondo per l'emigrazione è iscritta una somma per anticipazione di spese di liti agli operai all'estero.

Credaro raccomanda che si istituiscano addetti in quei luoghi ove, come nell'Engadina, vi siano nuclei numerosi di italiani e in sede di bilancio proporrà l'aumento delle somme necessarie a tutelare i nostri operai.

Per i danneggiati dalla filossera a Sassari.

Camera (segr. fin.) risponde al deputato Abozzi, il quale interroga per conoscere « se intenda provvedere affinchè nella Provincia di Sassari sia concesso l'abbuono dell'imposta non per un anno, ma per più anni consecutivi, nei casi di distruzione dei vigneti per la fillossera. »

Il concetto espresso dall'interrogante corrisponde ai criteri adottati per altre ragioni dall'amministrazione e quindi sarà esteso anche alla Provincia di Sassari.

Abozzi si dichiara soddisfatto, ma raccomanda che le spese per l'accertamento dei danni siano mantenuti nei limiti più modesti.

Frane minacciose.

Pozzi D. (SS. LL. Pubb.) risponde all'interrogazione del deputato Cottafavi diretta ai Ministri dei lavori pubblici e dell'interno per sapere se intendano prendere provvedimenti per le popolazioni di Levizzano e Baiso alle quali frane continuate cagionano danno e rovina.

Espone i provvedimenti adottati dal Governo per alleviare i danni lamentati dall'interrogante.

Cottafavi rappresenta come sia indispensabile provvedere a difendere il territorio di Levizzano e Baiso, ove le frane sono frequenti e rovinose. Dimostra come quei Municipi e quelle popolazioni abbiano fatto il possibile compatibilmente agli scarsi mezzi per ovviare ai gravi danni delle frane procurate dalle impetuose acque del Secchia. Confida che lo Stato interverrà con soccorso pronto ed efficace e più che altro con lavori pronti e bene attuati.

Cirmeni e **Scalini** (segretari) fanno il sorteggio degli uffici.

Eccedenze d'impegni.

Sono letti e approvati i seguenti progetti:

Approvazione del disegno di legge di eccedenze di impegni per la somma di L. 135.939.77 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-1903 concernenti spese facoltative ».

« Approvazione del disegno di legge per eccedenze d'impegni per la somma di L. 1,761,098,62 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1903-1904, concernenti spese facoltative ».

« Approvazione del disegno di legge per eccedenze d'impegni per la somma di L. 116.252.28 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero A. I. C., per l'esercizio finanziario 1903-1904, concernenti spese facoltative ».

Approvazione del disegno di legge di maggiori assegnazioni per L. 194.541.97 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1903-1904 ».

« Approvazione del disegno di legge di maggiori assegnazioni per L. 27.537.47 per provvedere al saldo di spese inscritte nel conto consuntivo del Ministero della Guerra peer l'esercizio finanziario 1903-1904 ».

Il Porto di Maddalena

Pala interpella i Ministri dei Lavori Pubblici e della Marina: « sulla mancanza di una giusta classificazione al porto di Maddalena ».

Nota che questo porto, così importante, anche pei fini della difesa nazionale, figura soltanto nella IV classe della seconda categoria. Segnala la iniziativa presa da quel Municipio e la urgente necessità di alcuni lavori. Ricorda che recentemente anche i componenti della Sottocommissione per i servizi marittimi furono unanimi nel deplorare le condizioni in cui si trova quel porto.

Esorta il Ministro della Marina a dichiarare porto militare lo intero porto della Maddalena, provvedendo col proprio bilancio alle opere necessarie, come per altri casi è stato fatto. Invoca poi dal Ministro dei Lavori Pubblici che, considerato il movimento complessivo di quel porto, sia data ad esso una classificazione superiore, compiendo così un atto di vera e doverosa giustizia.

Mirabello (min. Marina) senza entrare nella questione tecnica, non crede che il porto mercantile della Maddalena, che serve unicamente al commercio locale, possa avere una superiore classificazione: nè crede che potrebbe essere trasformato in porto militare.

Nota intanto che dalle opere fatte per cura dell'amministrazione della Marineria quelle popolazioni ebbero già rilevantissimi vantaggi.

Tedesco (min. LL. PP.) risponde all'on. Pala che anche tenuto conto del movimento complessivo della Maddalena, quel porto non potrebbe mai essere iscritto nella terza classe essendo interesse prevalentemente e unicamente locale, come fu unanimemente riconosciuto dai corpi consultivi competenti.

Golfo Aranci-Terranova.

Pala svolge la sua interpellanza ai Ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi sulla necessità ed urgenza di provvedere per il prolungamento dei servizi marittimi da Golfo Aranci a Terranova, pei quali fu già presentato apposito disegno di legge, approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Tedesco gli risponde brevemente, dichiarando che presenterà il progetto di legge alla Camera dopo compiuti alcuni studi necessari.

I Porti di Terranova Pausania.

Pala svolge la terza sua interpellanza ai ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi « Sulla urgenza di sistemare prontamente secondo necessità ed avuti affidamenti, i porti destro e sinistro di Terranova Pausania ».

Dimostra poi la necessità di una definitiva sistemazione così del porto destro come del sinistro di Terranova provvedendo senza ulteriori ritardi ai lavori più urgenti, in conformità delle fatte promesse. Insiste sopratutto sulla necessità di rinforzare la gettata del pennello in corso di costruzione.

Tedesco (Min. LL. PP.) dichiara che fra pochissimi giorni ultimerà gli studi per il disegno di legge sui servizi marittimi e lo sottoporrà quindi all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Quanto ai lavori del porto di Terranova-Pausania, ne riconosce la necessità e assicura che la Commissione per i piani regolari dei porti si recherà prossimamente anche in Sardegna e potrà studiare sul posto la questione del porto di Terranova-Pausania.

Per ora intanto provvederà nei limiti dei fondi iscritti nei capitoli generali del Bilancio con riserva, se ne sarà il caso, di proporre un apposito stanziamento.

Pala ringrazia il Ministro delle risposte e delle promesse date ben conoscendo il suo interessamento per la Sardegna. Confida che i lavori di assoluta urgenza potrà provvedersi anche nei limiti del bilancio presente.

A scrutinio segreto, risultano approvati i progettini di ieri per eccedenze d'impegni.

Alle 18, la seduta è levata.

Domani alle 14.

Giunta per le elezioni.

Prospetto delle date stabilite per l'esame dei documenti e per la discussione pubblica dinanzi alla Giunta, delle elezioni contestate.

Collegi	Proclamati	Relatori	Esame docum.	Giorno discuss.
Borgotaro	Agnetti	Di Scalea	30 g. 3 f.	4 febb.
Caulonia	Valentino	Pala	1-5 f.	6 f.
Teano	Lonardo	Fulci N.	id.	id.
Ragusa Sup.	Cocuzza	Giusso	2-6 f.	7 f.
Saluzzo	Di Saluzzo	Gallini	id.	id.
Napoli VIII	Ravaschieri	Riccio	3-7 f.	8 f.
Roma I	Mazza	Grippo	id.	id.
Castellammare	Aubry	Pezzo M.	4-8 f.	9 f.
Mantova	Dugoni	Pozzo M.	id.	id.
Messina I	Noè	Riccio	5-9 f.	10 f.
Melito P. S.	Larizza	Berenini	id.	id.
Ferrara	Ruffoni	Pala	6-10 f.	11 f.
Modica	Rizzone	Carmine	id.	id.
Alcamo	D'Alì	Comandini	id.	id.
Catania I	Auteri-Berr.	Girardi	8-12 f.	13 f.
Ascoli Piceno	Teodori	Mariotti	id.	id.
Corato	Malcangi	Bertarelli	id.	id.
Messina II	Oriolès	Barzilai	id.	id.
Monopoli	Semmola	Fulci N.	9-13 f.	14 f.
Montalcino	Pilacci	Baccelli	id.	id.
Cologna V.	Poggi	Grippo	id.	id.
Terranova di S.	Pasqualino V.	Falconi	10-14 f.	15 f.
P. Armerina	Cascino	Girardi	id.	id.
Vicopisano	Tizzoni	Bertarelli	11-15 f.	16 f.
Monza	Canesi	Di Scalea	id.	id.
Carannori	Croce	Falconi	12-16 f.	17 f.
Foggia	Castellino	Torrigiani	id.	id.
Bitonto	Capruzzi	Riccio	13-17 f.	18 f.
Savigliano	Ciartoso	Daneo	id.	id.
Nocera Inf.	Guerritore	Torraca	15-19 f.	20 f.
Altamura	Pascale	Daneo	id.	id.
Portomaggiore	Ferri Enrico	Luzzatto R.	16-20 f.	21 f.
Bronte	Giardina	Comandini	id.	id.
San Severo	Masselli	Pala	17-21 f.	22 f.
Gaeta	Cantarano	Costa	id.	id.
Napoli I	Gianturco	De Nava	18-22 f.	23 f.
Sciacca	Licata	Barzilai	id.	id.
Chiaromonte	Mendaia	Giusso	19-23 f.	24 f.
Massa	Chiesa E.	De Nava	id.	id.
S. Nicandro G.	Zaccagnino	Cavagnari	20-24 f.	25 f.
Amalfi	Marghieri	Grippo	id.	id.

Gli Uffici.

L'Ufficio IV nella riunione di ieri ha preso in esame i seguenti disegni e proposte di legge, su cui gli altri Uffici avevano già nominato il Commissario nella precedente adunanza.

Il disegno di legge « Istituzione di sezioni di Pretura e modificazioni delle circoscrizioni mandamentali », nominando Commissario l'on. Rossi Luigi. La Commissione resta pertanto così composta: **Cirmeni, Riccio Vincenzo, Ciuffelli, Manna, Finocchiaro-Aprile, Rossi Luigi, Schanzer, Villa e Zella-Milillo.**

Le seguenti proposte di legge:

« **Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Rivarolo del Re, Bragnolo e Villanova** », **d'iniziativa del deputato Marazzi, nominando Commissario l'on. Chiapusso. La Commissione resta** così composta degli on. Miniscalchi, Bernini, Da Como, Marazzi, Bissolati, Chiapusso, De Amicis, Cottafavi e Mezzanotte.

« **Costituzione in Comune autonomo della frazione di Solbiate Arno** », **d'iniziativa del deputato Libertini Pasquale, nominando Commissario l'on. Cassuto. La Commissione resta così composta degli on. Pellerano, Falletti, De Michetti, Scano, Gallina, Cassuto, Sanarelli, Libertini Pasquale e Ceriana Mayneri.**

Progetti di legge presentati alla Camera

Eccedenze d'impegni.

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultanti dal consuntivo 1903-904 su taluni capitoli di *spese obbligatorie e d'ordine* nella complessiva somma di lire 1.290.121.13 ripartita tra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'unita tabella.

Min. di Grazia e Giustizia.

Cap. 26 – Spese di giustizia	L.	764.364.70

Ministero dei LL. PP.

Cap. 84 – Prosecuzione dei lavori al Monumento nazionale a V. E. II	»	9.201.60

Min. delle Poste e Telegr.

Cap. 36 – Premio per la vendita di francobolli, cartoline postali concesso agli uffici di 2.a e 3.a cl.	»	9.958.07
Cap. 53 – Crediti d'ammin. estere	»	276.427.36
Cap. 54 – Rimborsi per le corrispondenze e pacchi rinviati, detassati o rifiutati, cambio di francobolli, restituzione di tasse, ecc.	»	112.104.40
	L.	398.489.83

Ministero della Guerra.

Cap. 24 – Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario	L.	127.065.—

Riassunto.

Ministero di Grazia e Giustizia	L.	764.364.70
Ministero dei Lavori Pubblici	»	9.201.60
Ministero delle Poste e Telegrafi	»	398.489.83
Ministero dolla Guerra	»	127.065.—
	L.	1.290.121.13

Pel Ministero degli Interni

Progetto 12 A contenente 32 articoli coi quali si approvano le seguenti eccedenze d'impegni al bilancio degl' Interni 1903-1904 per la somma complessiva di L. 1,761.098.62.

Cap. 7 – Spese d'ufficio	168,11
Cap. 14 – Funzioni pubbliche e feste	2,765,57
Cap. 19 – Ispezioni e missioni amm.	22,901,37
Cap. 22 – Spese di stampa	19,282,48
Cap. 23 – Carta e oggetti di cancelleria	649,71
Cap. 31 – Pensioni ordinarie	159,369,25
Cap. 48 – Pubbl. benefic. e sussidi	2,297,74
Cap. 49 – Pubbl. benef., spedalità ecc.	18,278,78
Cap. 56 – Cura malati celtici e sale celtiche	169,350,78
Cap. 58 – Indennità alle Commiss. sanitarie, Cons. Sup. di Sanità e Cons. Prov. sanitari	14,630,26
Cap. 61 – Laboratori sanità pubblica	26,922,44
Cap. 63 – Servizi sanità e medaglie ai benemeriti	725,21
Cap. 64 – Manutenz. dei lavori S. Eusebio	1,394,36
Cap. 82 *b* – Indennità di residenza agli ufficiali delle guardie di città	91,62
Cap. 84 – Id. per servizi fuori residenza e trasferimento	101.196,34
Cap. 104 – Riparazioni biciclette dei RR. CC.	230,04
Cap. 109 – Carceri – spese d'ufficio, posta ecc.	4,509,31
Cap. 112 – Id. Spese di viaggi per agenti	18,337,04
Cap. 113 – Id. Gratificazioni straord.	658,54
Cap. 116 – Id. Provvista vestiari, biancheria ecc	138,260,65
Cap. 117 – Id. Retribuz. inservienti, assistenti, farmacisti ecc.	6,580,18
Cap. 120 – Trasporti detenuti e indennità guardie	187,008,72
cap. 121 – Provvista veicoli, ecc.	2,669,24
cap. 122 – Acquisto macchine, utensili	15,170,84
cap. 123 – Provv. materie prime ecc.	114,374,89
cap. 124 – Mercedi ai detenuti lavoranti	50,054,66
cap. 125 – Retribuzioni ai capi d'arte, ecc.	1,514,82
cap. 126 – Carta, stampati, posta ecc.	21,971,86
cap. 129 – Manutenzione fabbricati	4,763,78
cap. 131 – Fotografie malfattori	1,087,84
cap. 133 – Contributo alla Cassa Depositi e Pr.	373,16
cap. 147 – Soprassoldo alle truppe	713,209,08
	1,761,098,62

Pel Ministero dei LL. PP.

Progetto 13 A – contenente 8 articoli coi quali si approvano le seguenti eccedenze d'impegni al bilancio dei LL. PP. 1903-1904 per la somma complessiva di L. 61.462.64.

cap. 11 – Bullettino ufficiale e premi per monografie	4,891,09
cap. 41 – Spese idrauliche – competenze al personale	3,585,58
cap. 45 – Spese al serv. di piena ecc.	25,663,68
cap. 46 – Competenze e sussidi al personale idraul. subalt.	25,083,16
cap. 31 – Person. dell'Agro romano	230,36
cap. 52 – Id. indennità di residenza a Roma	53,90
cap. 76 – Indennità al personale del Genio Civ.	146,75
cap. 350 – Indennità diverse al personale Ispettorato	1,408,09
	61,462,64

Pel Ministero delle PP. e TT.

Progetto 14 A – contenente 6 articoli coi quali si approvano le seguenti eccedenze d'impegni al bilancio delle Poste e Telegrafi 1903-904 per la somma di L. 481,848,36.

Cap. 3 – Retribuz. per lavoro straordinario	250,772,67
Cap. 10 – Indennità pel serv. di notte	39,225,36
Cap. 29 – Retribuzioni ai procacci e trasporto di agenti sui tramway	24,158,29
Cap. 34 – Indennità al personale presso le stazioni	12,184,85
Cap. 35 – Spese vetture, furgoni ecc.	78,191,36
Cap. 61 – Pensioni ordinarie	77,315,83
	481,848,36

Pel Ministero della guerra.

Progetto 15 A – contenente 13 art. coi quali si approvano le seguenti eccedenze d'impegni al bilancio della guerra 1903-904 per la somma complessiva di L. 666,780,34.

Cap. 13 – Pensioni ordinarie	79,111,10
Cap. 15 – Stati Maggiori e Ispettorati	77,301,84
Cap. 17 – Corpi di cavalleria	4,275,11
Cap. 21 – Corpo e servizio sanitario	112,278,76
Cap. 22 – Commissariato, sussist. ecc.	5,609,18
Cap. 23 – Scuole militari	18,996,82
Cap. 25 – Compagnie discipl. e stab. di pena	4,570,—
Cap. 28 – Assegni agli uff. in aspettativa, disponibilità e posiz. ausiliaria	46,913,34
Cap. 29 – Indennità per gli impiegati civili	167,488,53
Cap. 31 – Materiale e stab. d'artig.	99,906,54
Cap. 37 – Materiale e lav. del genio mil.	45,953,00
Cap. 41 – Rimborsi per trasp. e incarichi	4,096,64
Cap. 48 – Carta topogr. d'Italia	168,48
	666,780,34

Altro progetto – 23-A – come sopra contenente 4 articoli per L. 27,537,41.

Cap. 59 *bis* – Saldo contabilità agli stati maggiori	2,118,59
Cap. 59 *ter* – Id. all'art. e genio	9,726,04
Cap. 59 *quater* – Id. al corpo sanitario	18,301,30
Cap. 59 *quinques* – Id. agli uff. in asp. ec.	391,54
	27,537,47

Proposta di legge.

d'iniziativa dell'on. Marazzi per la costituzione in Comune autonomo delle frazioni Rivarolo del Re, Brugnolo e Villanova (Casalmaggiore).

Art. 1 — Le frazioni di Rivarolo del Re, Brugnolo e Villanova ora aggregate al Comune di Casalmaggiore, sono costituite in Comune sotto la denominazione Rivarolo del Re ed Uniti.

Art. 2 — Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto reale a tutte le disposizioni che conseguono dalla presente legge.

Come si viaggia in Italia

ossia il problema ferroviario in Italia.

Dalle prime ricognizioni che vien facendo la *Tribuna* sul terreno, accidentato, del problema ferroviario, si potrebbe dedurre che siamo entrati o stiamo per entrare in campagna.

Ora, il *Popolo Romano*, che fu già all'avanguardia in questa lotta, non può certo rassegnarsi a passare all'ambulanza.

Le convinzioni nostre sul sistema dell'esercizio ferroviario sono abbastanza note, nè i venti anni del regime convenzionale le hanno mutate; ma siccome sono mutate le condizioni di fatto, le tendenze e le circostanze, non si può a meno di tenerne conto nel considerare la soluzione nuova del problema.

Se non che per discutere della soluzione nuova occorre sapere quali siano le proposte *concrete* del Governo, giacchè per ora conosciamo soltanto i criteri di base che prevalgono nel Gabinetto, i quali criteri si possono desumere un po' dall'Esposizione finanziaria e un po' dalle dichiarazioni fatte ieri l'altro alla Camera dal ministro dei Lavori Pubblici.

En attendant crediamo approfittare dell'opportuno intermezzo per corrispondere ad una cortesia che la *Nuova Antologia* volle usarci, inviandoci una lunga, laboriosa e meditata dissertazione sul problema ferroviario.

×

Le poderose pubblicazioni della Commissione Reale per lo studio di proposte sull'ordinamento delle nostre strade ferrate hanno avuto la inverosimile fortuna di trovare un diligente ed intelligente compulsatore nell'on. Maggiorino Ferraris, il quale ne ha tratto dati e notizie per descrivere a fondo tutto l'universo ferroviario, tracciando le grandi linee di un futuro ordinamento, durante il quale lo Stato, accusato di infinite colpe ferroviarie, ci viene dall'illustre collega presentato rinsavito e purificato al punto che si propone di ricondurci all'età dell'oro, in mezzo ad una ridda di milioni e di miliardi.

Viaggiare rapidamente, in vetture munite di ogni desiderabile *comfort* e pagando assai meno che oggi non si paghi, ecco il miraggio che l'on. Ferraris fa intravedere agli occhi desiosi degli italiani, e certo egli non meritava il tiro giuocatogli dal *Giornale degli Economisti*, il quale quasi contemporaneamente in un articolo del sig. Molinari, ci ha fatto balenare la dolce speranza nientemeno che della ferrovia posta gratuitamente a disposizione di chiunque voglia servirsene.

E' vero però che il sig. Molinari ci amareggia le sue inapprezzabili promesse per l'avvenire con la minaccia di una mancia obbligatoria al personale che ne trarrebbe la sua rimunerazione e con quella di due nuove tasse; mentre l'on. Ferraris il suo rinnovamento ferroviario apparentemente lo dà *gratis et amore*!

Niuno nega che in Italia la rete ferroviaria sia poco sviluppata in confronto alle altre nazioni civili d'Europa; in rapporto alla superficie ci troviamo al penultimo posto della scala, mentre in rapporto alla popolazione ci troviamo proprio all'ultimo. Del pari niuno può porre in discussione gli altri due caposaldi che l'on. Ferraris mette a base del suo ragionamento, che cioè in Italia si viaggia molto meno che in ogni altra nazione progredita, e che le nostre tariffe ferroviarie sono le più elevate dell'Europa continentale.

Quello che è da ricercarsi è dunque se pei tre fatti, che il direttore della *Nuova Antologia* si proporrebbe di fare sparire al tocco della sua bacchetta magica, sieno tutt'affatto contingenti, come egli pretende, o non piuttosto siano inerenti a circostanze e condizioni che solo il tempo può, ed in parte soltanto, rimuovere.

×

L'affermazione che in ragione di superficie le ferrovie siano equamente ripartite fra l'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare è vera solo per chi si attenga in via assoluta ai risultati dei numeri. L'Italia settentrionale è costituita da un'enorme cintura di montagne e di una grande pianura circoscritta dalle montagne stesse, dall'Appennino e dal mare. La popolazione è per nove decimi agglomerata nella pianura mirabilmente trasformata dallo accumularsi del lavoro di diecine e diecine di generazioni, e nella quale la rete ferroviaria ha preso tale sviluppo, quale forse il Belgio soltanto offre l'esempio di maglie più ristrette, mentre per necessità di cose solo attraverso cinque o sei breccie la ferrovia penetra nella grande barriera montagnosa, in servizio non già della troppo rara popolazione, ma degli scambi internazionali.

Invece nell'Italia centrale, meridionale e insulare la popolazione, sfuggendo in gran parte dalle coste infestate dalla malaria e dalle incursioni barbaresche e si è distribuita pressochè egualmente in tutta la superficie, annidandosi di preferenza in cima ai colli più facili alla difesa e non ritraendosi nemmanco dagli alti fianchi della catena di montagne che la percorre e colle varie sue diramazioni ne forma il principale elemento costitutivo.

Quindi è che in rapporto alla distribuzione degli abitanti nel suolo e, astrazione fatta da tutta la grande cintura delle Alpi, la rete ferroviaria dell'Italia centrale, meridionale e insulare, è assai meno fitta che non quella dell'Italia settentrionale, e larghissime zone di suolo, pur sufficientemente popolate ed anche solcate da ubertose vallate, vi si trovano prive di un sol chilometro di rotaie.

Il Governo ha presentato al Parlamento proposte intese ad eliminare questo stato di cose; e noi auguriamo che possano raggiungere lo scopo pur non dissimulandocene le difficoltà.

Infatti per tutto ciò che concerne l'Italia meridionale e la Sicilia, ci troviamo di fronte allo strano fenomeno di una rete ferroviaria percorrente quella fitta rete di comunicazioni stradali ordinarie che è elemento indispensabile per ogni progresso economico ed ogni vita civile, e che, per abusare di un antico paragone, sta alla rete ferroviaria come le vene capillari alle grandi vene ed alle arterie.

×

Quasi mezzo secolo è passato dalla costituzione del Regno, eppure non ostante le leggi sulle strade comunali obbligatorie ed i vari provvedimenti adottati per la costruzione di strade comunali, provinciali e nazionali, a centinaia si contano i Comuni che non hanno strade rotabili, moltissime sono ancora le stazioni ferroviarie che mancano di strade d'accesso, molte strade costrutte minacciano di scomparire, se non sono già scomparse, per deficienza di manutenzione, larghissime fiumane ad ogni imperversare di pioggia o scioglimento di nevi interrompono per settimane intere le comunicazioni: delle strade votate colla legge del 1881, più della metà è ancora da costruire, e lo intensificarvi fin d'ora affrettamente la rete ferroviaria, specialmente data la natura del suolo, che richiede all'uopo spese ingentissime, ci sembra addirittura un voler porre il carro avanti i buoi.

Certo bisogna escludere in modo assoluto la idea di costruire ferrovie costose, che riuscirebbero di gran lunga improduttive come quelle che pur troppo si sono costruite in base alla legge del 1879; ed è per questo che applaudiamo all'idea antica, ma trapiantata di recente nel nostro paese, e forse non ancora sufficientemente acclimatata, che convenga usufruire delle strade ordinarie esistenti per impiantarvi con poca spesa ferrovie economiche a sezione ristretta.

×

Ciò posto, è in questa notevole scarsità di ferrovie in tanta parte d'Italia, che trova spiegazione il fatto posto in rilievo dall'on. Ferraris che in Italia si viaggia assai poco. Che se il paragone con l'estero si potesse fare unicamente in ragione delle popolazioni avvicinate dalle strade ferrate, si vedrebbe subito quanto la proporzione muterebbe in nostro favore.

Ma non basta: giacchè l'on. Ferraris che pure ha constatato il fenomeno del primato del nostro paese in fatto a lunghezza di percorso medio dei viaggiatori, primato notevolissimo, perchè da 45 chilometri, a cui si ragguaglia presso di noi, si discende a 36 in Francia, 32 all'ingrosso nell'Austria-Ungheria, poco più di 23 in Prussia, e poco più di 19 in Isvizzera, ha poi mancato di indagarne la ragione, che per noi è evidentissima, e che è tutta topografica e sta essenzialmente nella lontananza delle strade ferrate dai luoghi abitati.

La maggior parte dei centri abitati dell'Italia centrale, meridionale e insulare è posta in cima ai colli dagli erti fianchi od a lacinie di monti.

Ragioni storiche ed igieniche hanno determinato questo fatto, che si va lentamente modificando, ma che solo il lungo succedersi delle generazioni potrà radicalmente mutare.

Viceversa le ferrovie, specialmente quelle con tanto superfluo lusso costrutte sinora in Italia male si arrampicano fino a raggiungere questi centri, e normalmente si svolgono nel basso delle valli o lungo marine pressochè deserte, come i littorali Jonico e Tirreno.

Si vede che la danza dei milioni gli ha fatto perdere di vista questo punto importante.

Ora è evidente che se approfitta necessariamente della ferrovia chi deve recarsi a grande distanza, non risparmia nè tempo nè danaro chi debba fare appello ad un qualunque mezzo di trasporto per recarsi alla stazione e attendervi il treno per ricorrere poi nuovamente ad un mezzo di trasporto ordinario qualsiasi per raggiungere un villaggio od una città che disterà appena pochi chilometri in linea retta da quella, donde è partito. Questo cittadino qualsiasi, a qualunque classe sociale appartenga, preferirà fare tutto il viaggio in vettura, a cavallo, in bicicletta, ed anche a piedi, anzichè ricorrere alla ferrovia.

E codesto ostacolo al moltiplicarsi dei viaggi brevi, non si elimina, e forse nemmanco si attenua, curando maggiormente, come propone l'on. Ferraris, i servizi di corrispondenza con le stazioni, certo per la maggior parte inverosimilmente indecenti. E quanto al far colpa agli ingegneri di aver tracciato le linee troppo lontane dagli abitati, noi rispondiamo che le ferrovie si svolgono, dove utilmente si possono svolgere, date le condizioni topografiche del paese, e che ne abbiamo portate fin troppe a passeggiare su pei monti per dare spettacolo coreografico dell'abilità tecnica dei progettisti. Basterebbe citare la tanto decantata linea della Porretta.

Del resto se anche a questo proposito dello scarso numero dei viaggiatori si potesse avere sott'occhio una statistica del numero di quelli che percorrono soltanto più di 30 km., l'on. Ferraris vedrebbe indubbiamente l'Italia risalire più alto nella scala di confronto con le altre Nazioni.

×

Non vogliamo con questo escludere che le nostre tariffe ferroviarie colla loro elevatezza assoluta e relativa costituiscano un ostacolo al rapido moltiplicarsi dei viaggi ed in genere all'avvolgimento dei traffici. Ma anzitutto conviene osservare che la evoluzione dei mezzi di trasporti è sopraggiunta in due terzi d'Italia assai più tardi che non all'estero e che anche le altre nazioni sono passate per un regime di tariffe più elevate ma che pur sempre costituivano un progresso in confronto al costo dei viaggi e dei trasporti sulle vie ordinarie.

In secondo luogo l'on. Maggiorino Ferraris, che ha così tenacemente, ma pur troppo senza risultato, combattuto il livello proibitivo delle nostre tasse sui consumi, le quali, tolta quella sull'alcool, ci pongono in un doloroso primato fra tutte le Nazioni, vorrà ammettere che si tratta di una manifestazione dello stesso fenomeno, e fra tutte della meno irragionevole. Meno irragionevole, perchè il servizio, che le ferrovie rendono, ha in Italia un costo di produzione più elevato che non altrove.

Nè intendiamo con ciò limitarci al costo medio d'impianto delle nostre ferrovie, che è d'un terzo superiore a quello medio di tutte le grandi reti europee, per effetto delle eccezionali condizioni topografiche e geografiche del suolo percorso, del maggior costo dei metalli e del materiale mobile, e finalmente della meno agevole provvista dei capitali.

Ma all'on. Ferraris, così infaticabile studioso dei problemi economici del nostro paese, non può essere sfuggita una non lontana polemica suscitata da una pubblicazione fatta per ordine dell'on. Prinetti, allora Ministro dei lavori pubblici, circa la spesa di esercizio delle ferrovie italiane, ed il rapporto fra questa spesa ed il prodotto lordo, vale a dire ciò che tecnicamente si suol chiamare coefficiente di esercizio.

Ora, dal complesso di quella polemica, in cui si ballottarono responsabilità e si contestò l'opportunità di alcune formole prescelte, ma non si contestarono i risultati generali ottenuti, saltò fuori questa non piacevole conclusione: che l'esercizio delle strade ferrate costa in Italia circa il 20 0|0 più della media degli altri paesi e che solamente una piccola parte di questa enorme sperequazione può essere eliminata con larghi e razionali investimenti in conto capitale.

Il maggior costo dei carboni e dei metalli, la straordinaria acclività della linea, la frequenza delle gallerie, la qualità delle acque di alimentazione delle caldaie sono, a tacer d'altri, tutti elementi di maggiore spesa di esercizio, che nulla varrà mai ad eliminare. E lunghissimi anni richiederà la eliminazione delle interminabili zone malariche, la sperequazione delle correnti del traffico colla conseguente abbondanza di ritorni a vuoto ecc. L'unica cosa che potrebbe eliminarsi facilmente sono le grosse conseguenze finanziarie delle complicazioni amministrative; ma l'on. Ferraris vorrà menarci buona la nostra convinzione che non sarà certo lo Stato italiano eminentemente burocratico, che permetterà una tale economia.

×

Se adunque la tariffa ferroviaria deve essere un corrispettivo del servizio reso, è giusto che questa tariffa sia in Italia più elevata che non altrove. E un recente articolo comparso nella *Tribuna* del 21 gennaio, ed evidentemente dovuto a persona tecnica competentissima, ci avverte che un ribasso del 30 0|0 nelle tariffe condurrebbe alla necessità di maggiori investimenti per 140 milioni e di venti milioni di maggiori spese di esercizio, nell'ipotesi, pel momento più probabile che l'aumento dei viaggiatori si limiti a compensare nel prodotto lordo la perdita derivante dalla diminuzione delle tariffe. Per modo che la riduzione delle tariffe, che tutti chiedono e tutti vogliono e tutti sperano nell'esercizio di Stato, condurrebbe semplicemente ad un ulteriore aggravamento del già elevatissimo coefficiente di esercizio.

Sappiamo bene che l'on. Ferraris non s'arresta dinanzi alle difficoltà dei milioni e dei miliardi: difatti egli richiede soltanto oltre due miliardi in 12 anni per il solo assetto delle strade ferrate; e se si avesse tempo di compulsare le sue numerose pubblicazioni per dedurne il numero degli altri miliardi che ritiene necessari per attuare le sue svariate riforme, noi arriveremmo ad una cifra, che di poco si discosterebbe da quella del nostro attuale debito pubblico, che ne uscirebbe così raddoppiato.

Dovremo dunque concludere che egli vede grande, troppo grande per la nostra piccolezza se il complesso dei suoi *desiderati* non ci si manifestasse come una specie di *pseudo-socialismo*, pel quale si verrebbe ad *aggravare* l'inconveniente che già in parte si verifica ora in Italia, dove chi

non viaggia e non trasporta paga per chi viaggia e trasporta. Giacchè in mezzo ai primati che rimprovera all'Italia l'on. Ferraris riguardo alla scarsità delle ferrovie, colla scarsa frequenza dei viaggi e colla elevatezza delle tariffe, egli ha dimenticato di citare una singolarità, quale è quella che il nostro paese è l'unico che non si preoccupi menomamente dell'ammortamento del capitale impiegato nelle strade ferrate, che deve quindi considerarsi messo là a fondo perduto.

×

Ma posti sulla via di tutti i miglioramenti di comfort e di servizio, accoppiati alla riduzione delle tariffe ed alla estensione delle terze classi a tutti i diretti, noi ci domandiamo perchè ci si debba arrestare lì e non convenga invece proseguire nella rapida evoluzione, fino al punto, cui vuol condurci con la sua ferrovia gratuita il sig. R. Molinari, e magari colla *table d'hote* permanente e altrettanto gratuita, in tutti i treni diretti con le relative terza classi.

È vero che la sua pubblicazione somiglia a quelle che si sono moltiplicate in questi ultimi anni e che con un volo di fantasie pretendono di mostrarci la società umana, quale pensano potrà essere tra uno o due secoli. È vero che il *Monorail*, vale a dire la ferrovia bicicletta con una sola rotaia su cui fonda il suo sistema e nel quale egli ci garantisce l'assoluta assenza di ogni pericolo, è ancora alle prime prove, e nulla ancora è detto circa alla sua praticità. È vero che le velocità raggiunte sulla ferrovia elettrica Berlino-Zossen, altro caposaldo del sig. Molinari, sono poco meglio che esperienze di gabinetto. Ma che importa? Non per questo il sig. Molinari ci appresta utili elementi per un prossimo riordinamento delle strade ferrate!

L'analogia da lui trovata tra i camerieri d'hotels col personale ferroviario e la conseguente proposta di retribuire pure questo con le mancie dei viaggiatori, potrebbe essere di prezioso aiuto per risolvere anche allo stato presente delle cose le gravi questioni che si stanno agitando circa le competenze del personale stesso; ed è un vero peccato che il sig. Molinari, forse perchè le merci non potrebbero pagare mance, limiti l'applicazione del suo sistema ai soli viaggiatori.

Ma siccome a questo mondo non bisogna mai disperare, e d'altra parte in questi ultimi trenta anni abbiamo assistito, in materia di elettrotecnica, a cose fenomenali, come quella di sentire a Roma la voce di Tamagno, quando canta alla Scala di Milano, così, niente di più facile che il signor Edison, appena rimesso dalla recente operazione chirurgica, prenda a volo l'idea del signor Molinari e riesca a trovare un congegno pel quale da ogni baule o da qualunque collo di mercanzia — spedito sul *monorail*, salti fuori, toccando un bottone, la mancia pei camerieri ferroviari corrispondente al percorso!

Così esaurite le fantasie del signor Molinari, ritorneremo domani, tanto più che prima di conoscere i progetti concreti del Governo c'è tempo ancora, alla dissertazione alquanto romantica dell'on. Maggiorino Ferraris.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata i cardinali Vincenzo e Serafino Vannutelli.

— Mons. Radini, nuovo Vescovo di Bergamo, celebrerà il suo pontificale il giorno 11 corrente festa della Madonna di Lourdes nella chiesa di S. Maria degli Orfanelli.

Alla sera al Circolo dell'Immacolata, Monsignore Radini, che ne fu per tanti anni assistente ecclesiastico, offrirà un banchetto.

Monsignore non lascerà Roma che nel prossimo giugno, prima, nel maggio, presiederà il terzo pellegrinaggio italiano in Palestina. Mons. Radini proseguirà ad essere l'iniziatore ed il Direttore dei pellegrinaggi italiani a Lourdes ed a Palestina.

Raggiungerà la Diocesi nel prossimo giugno; e vi farà ingresso probabilmente il 12 giugno.

Ieri, monsignor Radini-Tedeschi ricevette gli alunni vecchi e nuovi del collegio leoniano i quali gli offrirono un ricchissimo calice di forma bizantina, artisticamente lavorato, insieme con una graziosa pergamena contenente una dedica di squisito stile classico, dettata da mons. Tarozzi, e i nomi di tutti gli alunni.

— Il prof. Giuseppe Fornari, presidente del Circolo di S. Pietro, è stato nominato dal Papa cameriere d'onore di spada e cappa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il preventivo pel 1905. — La Giunta Mun. ha completato l'esame del preventivo 1905 e nella seduta del 13 corrente il Consiglio Comunale potrà intraprenderne la discussione.

Il preventivo reca notevoli aumenti di spese a vantaggio della pubblica istruzione, specialmente per quanto riguarda gli stipendi degli insegnanti e dei servizi d'igiene e di nettezza urbana.

I lavori edilizi di Roma. — Abbiamo accennato alle opere edilizie che il Municipio inizierà, proseguirà o compirà nel corrente anno; ecco ora qualche cenno su quelle, più importanti, che, pure entro il 1905, inizierà, proseguirà o compirà a Roma il Governo.

Oltre il completamento dei muraglioni sulla sponda destra del Tevere alla Lungara, e fra i ponti Garibaldi e Quattro Capi e di altre opere in corso, verranno proseguiti colla maggior possibile alacrità, i lavori del monumento a Vittorio Emanuele e fra questi, importantissimi, il collocamento delle colonne e la ultimazione del retroportico centrale.

Per la costruzione della nuova aula parlamentare, e per la sistemazione definitiva del palazzo di Montecitorio si sta allestendo il progetto esecutivo dall'architetto Basile e si ha ragione di ritenere che i lavori potranno essere prestissimo intrapresi e spinti alacremente. Anzi in questi giorni si scavano alcuni pozzi d'assaggio per evitare, nel progredire dell'opera, eventuali sorprese non difficili nel sottosuolo romano e che potrebbero produrre danni e ritardi.

I lavori del Palazzo di Giustizia saranno nella massima parte, ultimati ed i rimanenti, tranne quelli delle decorazioni pittoriche dell'aula massima della Cassazione, che sta già eseguendo il Maccari, lo saranno entro il 1906, onde si spera che l'inaugurazione del grandioso edificio potrà aver luogo prima della fine dell'anno prossimo.

Ora si stanno mettendo a posto gli infissi in legno e ferro e si completano nell'interno le dipinture, le stuccature, le vetriate, ecc..... Sono stati pure iniziati e vengono alacremente proseguiti i lavori d'impianto pel riscaldamento e ventilazione di tutto l'edificio. La rampa d'accesso prospiciente il ponte Umberto I, sul Lungotevere, è pressochè ultimata e lo sarà fra poche settimane. Non appena tolte, fra breve, le impalcature sulla facciata, dal lato di piazza Cavour, verrà ultimata l'altra rampa da cui si accederà all'ingresso che prospetta il monumento a Cavour.

Nel corrente anno, il Palazzo di Giustizia verrà, conseguentemente, quasi ultimato, tutto essendo ormai pronto per essere messo a posto e non rimarranno, pei primi mesi del 1906, che pochi lavori complementari di sollecita esecuzione.

Entro quest'anno, infine, il Governo eseguirà i lavori d'isolamento del Palazzo Madama, sede del Senato.

Sono già stati, a questo scopo, espropriati i fabbricati privati ora addossati al Palazzo del Senato, lungo le vie degli Staderari e della Dogana Vecchia. Essi verranno, in parte demoliti e in parte, con conveniente sistemazione, incorporati nel Palazzo stesso, seguendone le linee architettoniche ed aggiungendo nell'interno, parecchie ampie sale e non pochi altri locali a quelli già adibiti per gli uffici del Senato.

Si tratta di un lavoro abbastanza importante destinato a dare una sede degna e decorosa alla nostra Camera vitalizia.

Il problema della pulizia municipale — La *Patria* occupandosi dell'importante argomento constata che mentre Roma spende per la nettezza urbana il doppio di Milano e molto più del doppio di Torino e di Genova, viceversa il servizio della nettezza pubblica non è punto migliore. E si domanda:

Di fronte a questi paragoni, che cosa diventano l'innaffiatore automatico e i carretti di ferro per raccogliere le immondizie? Ben altro c'è da fare per questo ramo della pubblica Amministrazione comunale! Certamente è lodevole la proposta dell'assessore Salvati; ma noi temiamo che per curare il carrettino e il sacco o la canestra, si perda di vista il concetto generale che più importa: curare il male dalla radice: il pannicello caldo dell'innaffiatoio automatico, di fronte al problema generale, non conta nulla.

Roma spende il doppio delle altre città per avere un servizio peggiore. Perchè?... Questa è la indagine che occorre di fare e noi vorremmo che la questione, su questa base, fosse portata in Campidoglio, ma non in sede di bilancio che, specialmente quest'anno, dovrà essere discusso ed approvato in gran fretta: ma con una mozione speciale, in modo da provocare sull'argomento una discussione ampia, esauriente, che porti a quei provvedimenti che realmente ed efficacemente siano atti a risolvere il problema.

Perfettamente d'accordo, per quanto forse non sia esatto che Roma abbia un servizio peggiore di Milano e di Genova. Certamente, però, Roma spende proporzionatamente assai più di queste città.

Peraltro in ordine alla spesa occorre aver presenti alcune speciali condizioni di fatto. A Roma tale servizio è più gravoso che altrove, perchè, purtroppo, il nostro popolo ha poco riguardo per la pubblica nettezza e le condizioni stradali offrono un elemento negativo.

In una recente pubblicazione si rilevava infatti a tale proposito:

« È fuor di contestazione che le abitudini del nostro popolo sono poco riguardose per la pubblica nettezza. Le nostre strade così raccolgono continuamente ogni sorta di rifiuti. Ne segue che il cumulo della spazzatura da noi è proporzionalmente assai maggiore che altrove. Infatti la quantità d'immondizie annua adunata in Roma, corrisponde a circa un decimo di metro cubo per metro quadrato di superficie spazzabile ed a mc. 0,757 per ogni abitante, mentre a Parigi, secondo Barbaut, è di circa un terzo di metro cubo per abitante ed a Londra anche meno.

Per l'Inghilterra e la Germania il volume della spazzatura varia da mc. 0,09 a 0,20 per testa.

Nessun dubbio che su questa percentuale contribuisce largamente il terriccio delle nostre strade, dovuto al sistema di pavimentazione, il quale viene moltiplicato altresì dall'innaffiamento a forti getti a pressione, che scalza l'arena dagli interstizi della selciatura e dà quindi fango e polvere anche quando non sarebbero prodotti da cause naturali.

Aggiungasi che il transito delle vetture è in Roma numerosissimo e senza confronto con altre città, per la continua affluenza di forestieri, e costituisce un nuovo elemento di permanente lordura, talchè lo stereo cavallino prodotto in strada, rappresenta il 35 per cento della spazzatura.

Così sulle nostre strade si accumulano annualmente 200 mila metri cubi di immondizie, che debbono essere trasportati nei luoghi di scarico o comunque distrutti.

L'ing. Spataro calcola la produzione media giornaliera d'immondizie in Roma a kg. 145.350, che, pel peso specifico di kg. 450, corrisponde ad un volume di 323 mc.

L'ufficio tecnico municipale nel 1887 faceva ascendere la quantità delle immondizie giornalmente asportate a 447 mc. con un peso specifico di kg. 423 ».

Che si debba quindi spendere proporzionatamente di più di altre città per la nettezza urbana è inevitabile: il problema sta tutto nel vedere se quello che si spende si spenda bene.

Ora è fuor di questione che per rimuovere gli inconvenienti deplorati fanno mestieri da noi una maggiore intensità di lavoro che altrove e una azione permanente e organicamente più efficace. Il servizio come è oggi organizzato risponde a queste speciali esigenze?

Purtroppo v'è da dubitarne. Discutiamo pure pertanto il modo di riparare alle deficienze ma non c'illudiamo nei confronti, che dicono assai poco nelle condizioni specialissime della nostra città. Una cosa soltanto è fuor di questione: che occorre provvedere e provvedere seriamente.

Provincia e Manicomio. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Editore,

Roma, 2 febbraio 1905.

Nel suo giornale di stamane trovo, sotto il comunicato *Manicomio*, che il prof. Bonfigli, rispondendo al mio discorso di congedo e di presentazione del nuovo presidente e del nuovo deputato delegato, abbia detto sperare che sotto la nuova gestione *spariscano* gli attriti tra Manicomio e Provincia. Non solo il prof. Bonfigli neppure una parola in proposito disse, nè a lui sarebbe spettato di dire, ma non lo poteva dire, perchè sarebbe stato contro la verità delle cose.

Difatti, sotto la cessata gestione, i rapporti tra i due Enti sono stati più che cordiali, ed una sola divergenza, che vi poteva essere sopra alcuni conteggi, venne di comune consenso deferita agli arbitri. La verità, dunque, è una sola: che, cioè, basta che la nuova gestione cammini sulle traccie della vecchia, perchè i migliori rapporti, come del resto è naturale e doveroso, seguitino a correre tra l'uno e l'altro Ente.

Ringraziandola.

Suo: *avv. Stanislao Aureli.*

Noi non conosciamo il tenore delle frasi scambiate all'atto della installazione della nuova Commissione, perchè non vi assistevamo; ma possiamo assicurare l'amico cav. Aureli, il quale presiedette la Commissione di vigilanza del Manicomio con vero zelo e amore durante il periodo prescritto, che la notizia pubblicata da altri e dal nostro giornale è stata comunicata, inesattamente, da chi vi prese parte.

Sala Umberto I — Alla sala Umberto I ha avuto luogo il concerto delle pianiste Annamaria e Lavinia Schultheis-Brandi, allieve della R. Accademia di S. Cecilia.

La sala, gremita di un pubblico sceltissimo, tra cui abbiamo notato gran parte della nostra aristocrazia e tutti i professori della R. Accademia e della Scuola nazionale musicale, aveva assunto un aspetto veramente imponente.

Il programma, magistralmente scelto, fu svolto in modo inappuntabile dalle due giovani pianiste che riscossero fragorosi e meritati applausi alla fine di ogni numero del programma.

Una speciale parola di lode va data alla signorina Annamaria per l'esecuzione della « Campanella » Paganini-Listz, in cui mostrò il suo valore e suscitò una grande impressione nel pubblico colto ed intelligente; come pure la signorina Lavinia nella « Rapsodia » e nel « Caprice » di Saint-Saëns, nel quale fu accompagnata dalla sorella col secondo pianoforte.

Molti fiori furono offerti alle due distinte artiste dalle signore del patronato: molte e vivissime congratulazioni da tutti i professori dell'Accademia, ed in special modo dal loro maestro prof. Sgambati che in pubblica sala manifestò più volte la sua piena soddisfazione, additando ad esempio le due giovani pianiste ad altre allieve.

Noi aggiungiamo alle congratulazioni l'augurio sincero di un brillante avvenire artistico alle due gentili ed estimie musiciste.

Onorificenza. — Il cav. Corrado Macchi ragioniere capo al debito pubblico, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti con l'ottimo funzionario.

La bollatura dei barili romani — Ieri mattina la Commissione nominata nell'adunanza del 24 scorso mese, composta dell'on. Scipione Borghese, dall'avv. Veroni e del cav. Carelli, consigliere della Camera di commercio, fu ricevuta dal ministro Rava, al quale presentò lo schema di progetto sulla bollatura dei barili romani, redatto sulle basi dell'ordine del giorno votato nell'assemblea stessa.

L'on. Rava elogiò l'iniziativa presa, assicurando che la bollatura dei barili romani, sarà compresa nella legge metrica, che presenterà fra poco alla Camera. Ad ogni modo diede la sua approvazione all'iniziativa parlamentare se, per questo mezzo, il progetto fosse prima giunto al Parlamento.

Esposizione italo-bizantina nella Badia greca di Grottaferrata. — Di questi giorni il barone E. Kanzler, vice presidente del Comitato, va raccogliendo le preziose reliquie di arte italo-bizantina che si conservano in Italia.

I locali destinati per la importantissima Esposizione sono quelli del Castello Roveriano, severa costruzione fatta sui disegni del Bramante. Le sale superiori, un giorno residenza dei Cardinali Commendatari, raccoglieranno oggetti d'arte sceltissimi di provenienza bizantina e costruiti anche in Italia, non escluse le imitazioni.

Mons. L. Duchesne, presidente del Comitato, ha ricevuto le adesioni dei molti direttori dei Musei e professori anche esteri, i quali invieranno oggetti d'arte per l'Esposizione.

Il prof. Corrado Ricci, direttore delle R. Gallerie di Firenze, membro del Comitato, ha voluto riservata una sala.

Molti artisti esporranno delle imitazioni.

Si afferma che la prima Esposizione italo-bizantina che si terrà nella celebre Badia darà motivo a nuove indagini e nuovi studi.

I cultori dell'arte dovranno esser grati alle autorità ecclesiastiche e civili che favoriscono il Comitato per la riuscita della loro nobile impresa ed alla buona volontà del Comitato stesso.

Vestizione dei bimbi poveri. — Anche quest'anno, fedele ai suoi alti ideali, il Comitato di beneficenza per la vestizione dei bimbi poveri, vestirà nei suoi locali in via Lucullo n. 5, nei giorni 3 e 9 febbraio alle ore 14 più di 200 bambini.

Il Comitato fa affidamento nell'intervento delle gentili dame che mai vennero meno — con la loro coadiuvazione — ai nobili principii della carità.

Intanto S. M. la Regina Madre ha elargito con munifico atto una cospicua somma per il benefico scopo.

E' inutile dire quanta gioia questo dono, generoso ed eletto, abbia arrecato alle gentili signore che tanto s'interessano della pietosa opera da loro patrocinata.

Beneficenza. — In seguito al « caso pietoso » da noi esposto riguardo alla vedova Baglioni, sono giunte all'*Ufficio Informazioni* (piazza Nicosia, 35) le seguenti oblazioni:

Mr. Wurts L. 25 — N. N. L. 10 — Signor Di Porto L. 5 — G. B. L. 5 — N. N. L. 5 — Console Austro-Ungarico L. 10 — Signora Marotti L. 5 — Prof. Besso L. 5 — Sig. Federico Garlanda L. 5 — N. N. L. 2 — F. V. L. 1 — N. N. L. 5 — dal « Messaggero » L. 3 — dal sig. Loreto Cacchioni che ha un grande assortimento di uccelli esteri ed italiani in via Agostino Depretis n. 60 L. 5 — e da Pisa giunse una cartolina-vaglia di L. 2 sulla quale era scritto:

« Il babbo mi ha letto l'articolo sul « Popolo « Romano » ove sono narrate le miserie della po« vera vedova Lucia Baglioni.

« Impietosito da quel racconto voglio contri« buire anch'io ad aiutare come posso quella in« felice donna e le sue 5 bambine, perciò spedisco « questi soldarelli, contento di fare a meno per me « di qualche cosa superflua.

« Bacio le cinque bambine.

Piero Pieraccini
d'anni 10 — Pisa ».

Vadano molte benedizioni al caro bambino!

L'Ufficio è a cognizione di parecchi casi pietosi da soccorrere ed i benefattori che daranno il loro indirizzo saranno informati del modo come saranno state impiegate le offerte.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni dalle 10 al tocco.

Scuola musicale nazionale. — A coprire la cattedra di *viola* è stato chiamato il prof. Ettore Marengo, a quella di *flauto* il prof. Francesco Rivi.

In seguito agli esami per il concorso ai posti gratuiti sono stati ammessi complessivamente 10 alunni, nelle classi di oboe, viola, contrabbasso, corno e trombone.

Per la protezione dei fanciulli. — L'autorità di P. S., continuando le ispezioni alle sartorie e modisterie, per l'osservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ha contestata la contravvenzione a Giuseppe Cozzolino, proprietario del laboratorio di biancheria in piazza Vittorio Emanuele 33, dove sono occupate 10 ragazze.

Treno di lusso Roma-Palermo — Ieri per la prima volta, si è attivato il servizio di lusso fra Napoli e Palermo, in corrispondenza cogli altri servizi di lusso già esistenti fra Berlino e Napoli e fra Parigi-Roma e Napoli.

I due treni di lusso che provengono qui quasi contemporaneamente il martedì ed il venerdì, staccano ciascuno una vettura che uniscono ad un altra *ristorante* e con due bagagliai formano un nuovo treno di lusso Roma-Palermo-*Express*.

Questo treno è partito ieri alle 18.30 da Roma per Napoli, dove si fermerà 30 minuti e arriverà a Villa S. Giovanni-Porto alle 11,21. Così come si trova l'*Express* sarà trasbordato sui *ferry-boats* ed i viaggiatori nei loro *Sleeping-cars* alla stazione di Messina non avranno la noia di muoversi dalle vetture. Alle 19.10 i viaggiatori saranno a Palermo.

Lo stesso treno, in senso inverso, partirà da Palermo nei giorni di martedì e venerdì transitando da Roma verso mezzogiorno. Qui l'*Express* si sdoppia e ciascuno dei due treni di lusso che lo hanno composto all'inizio del viaggio d'andata, riprendono la corsa per le loro destinazioni di Berlino e Parigi, avendo in tal modo percorso due volte l'Italia.

Il treno, s'intende, è provvisto di tutto il *moderne comfort*.

Ieri sono partiti 24 viaggiatori.

La passeggiata pro-vittime russe — Il Prefetto ha proibito la passeggiata pro-vittime russe, che gli studenti universitari ed alcune Associazioni politiche avevano indetta per domani.

La proibizione fu comunicata all'on. Scellingo, che aveva accompagnato la Commissione dal Prefetto.

Congresso di psicologia — Nel venturo aprile si terrà in Roma il V Congresso di psicologia. La presidenza è composta dei professori: Lucani, presidente onorario — Sergi, presidente effettivo — Tamburini, segretario generale — dott. De Sanctis, vice-segretario generale.

Le diverse sezioni saranno così divise: psicologia sperimentale, presieduta dal prof. Fano di Firenze — psicologia introispettiva, dal prof. Ardigò e vice'presidenti i proff. De Sarlo di Firenze e Dandolo di Messina — psicologia patologica, dal prof. Morselli di Genova — psicologia criminale, dal prof. Lombroso.

Società Geografica Italiana. — Domani per invito della Società Geografica Italiana, il dott. Paolo Pasi, di Bologna, terrà al Collegio Romano una conferenza, con proiezioni fotografiche, su *Impressioni d'Islanda*.

Una gran recita di beneficenza. — La benemerita Società di beneficenza soccorso e lavoro, presieduta dalla principessa di Venosa, darà due rappresentazioni a beneficio dell'ottimo ambulatorio per i bimbi poveri.

Mercoledì 6 vi sarà la rappresentazione di sera alle ore 9 e giovedì una alle ore 16, entrambe alla sala Pichetti in via del Bufalo.

Si daranno gli *Innamorati* di Carlo Goldoni e un atto dei *Romanesques* di Rostand.

I personaggi degli *Innamorati* sono la principessa di Teano, Donna Clarice Frascara, la signora Emma de Martino e la signorina Cotta, il marchese di Licodia, il marchese Giorgio Guglielmi, il principe Altieri, Don Giovanni Cappelli, Don Paolo Taverna, il sig. Amassi.

L'atto dei *Romanesques* sarà rappresentato dalla principessa di Paternò, Raoul Regis de Oliveira, Don Alfredo Theodoli ecc.

I biglietti del costo di L. 20 sono in vendita presso la principessa di Venosa e la contessa Taverna.

Cinematografo Moderno — Davvero indovinate furono le feste pel compleanno d'apertura del *Cinematografo Moderno*. Il pubblico non si stancò di applaudire l'attraente programma che si rappresenterà per parecchie sere ancora.

Ne va lode al direttore tecnico Alberini, coadiuvato dai sigg. Pacincci e Lenti, i quali nulla trascurarono perchè il numeroso pubblico potesse in tutto godere lo spettacolo singolare e artistico.

Alla presenza del delegato del Prefetto, cav. Pelissier, del cav. Santucci, rappresentante l'Opera Pia S. Maria Maddalena, e del sig. Alberini Filoteo, direttore tecnico del *Cinematografo Moderno*, ieri alle 14, nel detto Stabilimento, all'Esedra di Termini, ebbe luogo l'estrazione dei premi offerti al pubblico nell'occasione del primo compleanno d'apertura. I numeri estratti sono:

Serie	Num.	Serie	Num.
57	133	33	240
57	95	14	242
47	106	56	141
17	168	53	227
5	239	3	130
49	153	8	188

I premi non ritirati entro i dieci giorni saranno venduti ed il ricavato andrà a beneficio dell'Opera Pia.

Paesaggio Petrarchesco — Ieri sera, alla Associazione artistica internazionale, il prof. Carlo Segrè ha ripetuto la lettura della sua conferenza « Paesaggio Petrarchesco », della quale parlammo quando fu letta la prima volta.

Una conferenza che si è sentito il bisogno di far replicare, è un caso più unico che raro, ma si spiega benissimo date le doti di pensiero e di forma che questa del prof. Segrè contiene. Essa fu per la seconda volta ascoltata e ammirata da un numerosissimo e colto pubblico di letterati, di artisti e di gentili signore, che fecero meritatamente al Segrè una vera ovazione.

Splendide le proiezioni, scelte con molto gusto e opportunità.

P. A. Croce Bianca. — L'assemblea generale ordinaria indetta per domani è stata rimandata alle 10 della successiva domenica 12.

Federazione femminile. — Alla biblioteca di piazza Nicosia 35, ricomincieranno le conferenze letterarie che erano state interrotte e avranno luogo, come al solito, il sabato alle 16 precise.

Oggi Giuseppina Le Maire dirà di John Keats.

Filodrammatica Transtiberina. — Domani sera alle 19,30 si rappresenterà *Una notte a Firenze*, dramma di A. Dumas.

Nella pubblica sicurezza. — Il comm. dott. Paolo Sersi, ispettore generale, è stato nominato di *motu proprio* di S. M. il Re, ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Il cav. dott. Edoardo De Domenico è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro: il commissario cav. dott. Domenico Castaldi, e il commissario cav. prof. Augusto Bondi sono stati nominati ufficiali della Corona d'Italia.

Sono stati gratificati il delegato Rocco Baciga-lupo e il tenente Giuseppe Lucchini.

La guardia di P. S. Ciucci Carmine, è stata insignita della medaglia di bronzo al valor militare, perchè il 22 giugno 1904 in Roma, quantunque vestito in borghese, accorse in una osteria, ove erasi accesa una rissa, ed affrontò animosamente uno dei rissanti armato di coltello, e del quale non potè aver ragione se non facendo uso della pistola.

Lo sciopero delle sigaraie — Finalmente questo benedetto sciopero del personale della Manifattura dei tabacchi accenna a terminare.

Le condizioni che il direttore della Manifattura ha proposto ai meccanici sono state accettate.

Ieri mattina, dopo qualche debole fischiatura all'indirizzo delle *krumire*, le operaie della Manifattura si sono riunite alle 9 ad un nuovo comizio nella solita sala di via S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Era presente anche l'on. Bissolati.

De Curtis riferì ai presenti (circa 300) il risultato del colloquio avuto dai componenti la Commissione col comm. Gualtierotti, direttore della Manifattura, il quale dichiarò di concedere ai meccanici un soprassoldo di 28 cent. al giorno pel supplemento di lavoro della pulitura delle macchine. Questa decisione fu oggetto di lunga discussione e di commenti ed infine si venne allo scrutinio segreto circa la ripresa del lavoro.

Dopo tre quarti d'ora si è riusciti ad avere il risultato della votazione che fu il seguente: Votanti 268, favorevoli 211, contrari 39, astenuti 18. La ripresa del lavoro, viene così deliberata a grandissima maggioranza!

Il Sabatini dopo aver comunicato le dimissioni del Comitato della Lega, ha invitato le operaie a riunirsi nuovamente alle ore 16.

Alle 17, in via S. Bartolomeo dei Vaccinari si trovarono circa 100 operaie.

Presiedette Sabatini che diede immediatamente la parola all'operaio Desideri, il quale lesse una lettera del Comitato Centrale di Torino che disapprova la risoluzione dello sciopero.

L'operaio De Curtis aggiunse una minuta esposizione delle pratiche fatte dalla Commissione.

La Manifattura si riaprirà lunedì mattina.

Un bello spirito, certo Costa, dopo aver detto che l'on. Bissolati e Sabatini della Camera del lavoro, non avevano portato alcun utile durante lo sciopero, propose con ammirabile magnanimità di regalare ai padri di famiglia i 258 fagiuoli che ieri mattina erano serviti per la votazione!

Ne seguì una vivissima discussione pretendendo gli operai di entrare senz'altro stamani in manifattura e venne deciso che una commissione dopo essersi recata dal direttore *ad imporgli* l'apertura dello stabilimento si rechi dal Questore per interessarlo della cosa.

Le operaie intanto si sono date appuntamento per stamani in piazza Mastai.

Alle 18,15 la riunione si sciolse.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera prima festa di ballo della stagione, che promette di riuscire una simpatica riunione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furti in due Istituti religiosi — Il padre gesuita Camillo Armellini d'a. 43, romano, ministro dell'Università Gregoriana in via del Seminario 120, denunziò l'altro giorno al Commissariato di P. S. di Trevi che da qualche tempo si verificavano in quell'Istituto dei piccoli furti.

Al padre Rinaldi furono rubati due orologi di argento e un portafoglio vuoto; al padre Ambrogio Matis lire 2.25; al padre Lorenzo Lugari un temperino.

Fatte le opportune indagini i sospetti caddero sul giovinetto Guido Costantini d'a. 16, romano, ab. in via della Polveriera, il quale, col pretesto di farsi religioso, era riuscito ad essere ammesso in detto Collegio.

Ieri il brig. Cassetta e l'agente Giovannini fermarono il Costantini mentre entrava all'Università Gregoriana e lo condussero al Commissariato di Trevi.

Sottoposto ad un interrogatorio dal cav. Willaume, il ragazzo finì per confessarsi autore dei furti suddetti.

Indosso gli furono trovate quattro medaglie di bronzo dorato di provenienza furtiva.

Proseguendo nelle indagini si seppe che il Costantini, nei quattro anni che era stato ricoverato al Collegio Capranica, aveva rubato un orologio d'argento in danno dell'alunno Umberto Leproni, figlio del capitano delle guardie di P. S., e un portafoglio contenente 15 lire in danno dell'altro alunno Marco Bubbolini.

Gli orologi d'argento del padre Rinaldi e del Leproni furono sequestrati nell'orologeria di Riccardo Branconi in via Urbana 14, al quale il ragazzo li aveva dati per accomodare.

Nella perquisizione praticata in casa del Costantini si rinvennero due portafogli.

Il giovanetto venne tradotto alle Carceri Nuove.

I ladri nel rione Ponte. — In via Montevecchio n. 6 i soliti ignoti, penetrati ieri con chiave falsa nella scuderia di Porcelli Ernesto, rubarono quattro coperte del valore di L. 50 e della biada.

— In via Coronari poi si recarono nell'abitazione di De Santis Teresa e rubarono tre lenzuoli ed altri oggetti di biancheria.

— Finalmente, nel vicolo Gaetana n. 14, visitata l'osteria di D'Orazio Maria portarono via lire 15 ed un vestito.

Il dottor De Feo vice commissario di Ponte, coadiuvato dal maresciallo Nappi, ha iniziato le opportune indagini per la scoperta dei ladri.

Il morto in via Nazionale. — Ieri mattina il tipografo Gaetano Rinaldi, sessantenne, romano, abitante in via dell'Impresa 27, mentre si trovava nella liquoreria e pasticceria di Gilli e Bezzola in via Nazionale 47, venne colto da improvviso malore.

La guardia di P. S. Raffaele Pulcini lo condusse con una vettura a Sant'Antonio, dove poco dopo cessava di vivere.

Il Rinaldi era stato da un mese pensionato dalla tipografia di Propaganda Fide.

---

1 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 1

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Prologo.

I.

Il palazzo della Mora costruito nel secolo XVI, passa per uno dei più belli di Firenze, di quella Firenze tuttavia sì grande, in cui la magnificenza dei Medici seminò tante meraviglie.

A breve distanza dal palazzo Pitti, e vicinissimo alla galleria del Granduca, esso sorse quasi alla stessa epoca, ed ha resistito alle rivoluzioni politiche, alle variazioni della moda, ai danni che arreca il tempo.

Anche oggidì, attraverso gli alberi, dalla parte dell'Arno che costeggia i muri del suo parco, si può vedere innalzarsi la facciata imponente della dimora principesca, tal quale era quattrocento anni fa, immutevole come l'anima dei suoi padroni.

Nel 1865, epoca in cui la vecchia capitale toscana, diventando capitale dell'Italia unita, ebbe l'illusione, tosto svanita, di poter riacquistare l'antico suo splendore, il palazzo della Mora era abitato da una giovane coppia.

Il conte Ludovico, unico erede del nome illustre e della fortuna immensa dei Della Mora si era ammogliato: non contraendo però uno di quei matrimoni come purtroppo accade più che altro nell'aristocrazia, sia per seguire l'usanza sia per unire due famiglie ricche e potenti; no; egli aveva semplicemente seguito l'impulso del suo cuore.

Il giovane conte aveva voluto dimostrare ancora una volta che in fatto di matrimonio v'è una legge superiore ai pregiudizi acquisiti dall'abitudine: l'amore! e che si può, si deve esser felici prendendo questa legge come regola unica di condotta. D'altra parte la compagna prescelta era degna di lui sotto ogni aspetto.

Per quanto non ricchissima nè dotata di un nome rimbombante, pur non era di bassa estrazione, nè priva di risorse: era francese e apparteneva alla miglior borghesia.

Rimasta presto orfana, e a ventun'anni trovandosi libera da ogni tutela, potendo vivere largamente indipendente, la ragazza avida d'impressioni artistiche, d'avventure impreviste, s'era messa a girare il mondo.

Per sua sventura era troppo bella e quindi esposta a molti pericoli.

Assorta com'era nel raccogliere impressioni artistiche doveva necessariamente raccogliere anche molte dichiarazioni calorose.

Secondo lei, ciò non aveva importanza.

Avvezza alle lodi ella passava fra lo sciame dei suoi adoratori, attirati dalla sua bellezza, senza provare la minima emozione; il suo cuore non aveva ancora parlato...

E d'altronde, vivendo come faceva in mezzo a studenti o ad artisti nelle città che attraversava, trattava tutti da camerati; e, senza essere nè fredda nè crudele, prendeva la loro passione... ridendo.

Un bel giorno però non aveva più riso: il cuore aveva palpitato.

Ciò fu a Firenze, dove il caso delle sue peregrinazioni l'aveva condotta.

Nella galleria del Granduca, mentre, seduta sul suo seggiolone, era dietro a copiare una Vergine del Correggio, aveva udito mormorare dolcemente al suo orecchio delle parole che l'avevano fatta sussultare.

Si era voltata arrossendo, e il suo sguardo era caduto su di un giovane di estrema distinzione, che la guardava con espressione talmente tenera e rispettosa che ella ne era rimasta come affascinata, a bocca aperta, col pennello sospeso.

In quel minuto la sua vita era sospesa.

... La sera, chiusa nella sua camera, aspettando il sonno che non veniva, cento volte la ragazza aveva ripetuto la vecchia parola eternamente giovane: « Mi ama!... mi ama!... »

E mentre una vaga sensazione riempiva il suo cuore, le pareva che un'eco lontana ripetesse: « Io l'amo!... Io l'amo!... »

Tre mesi dopo, la giovane francese, artista e fantastica, l'orfanella senza fortuna e senza famiglia, si chiamava contessa della Mora.

Se vi fu mai matrimonio d'amore, quello fu certamente uno; e, contrariamente al proverbio, era un matrimonio felice.

Da undici mesi che erano uniti, i giovani sposi non avevano visto la più piccola nube sorgere fra loro.

Era la felicità completa e perfetta.

Una gioia senza pari doveva presto ribadire l'unione di quei due esseri che vivevano l'uno per l'altro: la contessa presto sarebbe stata madre.

Via, per essere quello un matrimonio d'amore era troppo perfetto.

Non era possibile che l'invidia di qualche geloso presto o tardi non soffiasse su tanta felicità.

II.

Si era alla metà d'ottobre: il grande avvenimento era aspettato per la fine del mese.

Ora che il tempo si avvicinava, i due innamorati tremavano all'idea di provare altrettanta angoscia quanta allegrezza.

La giovane sposa era sfinita e malaticcia.

Non sarebbe stata essa forse una commozione troppo violenta per le sue deboli forze?

Ogni timore era legittimo.

Oltremodo inquieto, il marito raddoppiava le precauzioni verso la futura madre.

Una mattina sfogliando la posta il conte della Mora notò subito fra le altre lettere una busta di carta grossolana la cui firma era tracciata con mano esitante. L'aprì per la prima, non senza una lieve emozione quasichè, sotto quella scrittura, la cui inesperienza era forse simulata, avesse indovinato qualcosa di spiacevole.

Poi, accorgendosi ch'era soltanto firmata: *Un amico devoto*, e non avendo l'abitudine di occuparsi delle lettere anonime, stava per stracciarla e gettarla al fuoco, quando il caso... o la curiosità, gli fece osservare le prime linee.

(Il seguito in 6a pagina).

Grave caduta — Il pizzicagnolo Bianchini Giuseppe, da Castel S. Angelo, mentre ieri nella sua bottega in via della Maddalena 41, su di una scala prendeva del formaggio dall'altezza di 3 metri cadde, e si produsse delle contusioni alla testa, con commozione cerebrale.

A S. Giacomo quei sanitari si riservarono il giudizio.

Furto — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel magazzino di biancheria di Costanza Bertini in via Florida 25, rubarono della biancheria confezionata pel valore di 100 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di S. Eustachio.

Due avvelenate. — Per dispiaceri di famiglia la modista Piccioni Virginia, di anni 28, romana, abitante al vicolo Brunetti 73, beveva una soluzione di sublimato. Accompagnata a S. Giacomo dalla sorella Maria, dopo una buona lavanda allo stomaco, se ne tornava a casa.

Al viale Principessa Margherita, certa Margherita Pastocchi, d'anni 62, da Recanati (Macerata) si avvelenò per sbaglio (?) con l'ammoniaca. A S. Antonio si riservarono il giudizio.

Vittima di una disgrazia. — E' morto, ieri mattina alla Consolazione, il contadino Vincenzo De Michele di anni 53 da Avezzano, che il 31 gennaio scorso nella tenuta di S. Maria Nuova fuori porta S. Sebastiano, saltando una siepe, era caduto producendosi una gravissima contusione addominale con lacerazione dell'intestino.

Il ribelle in piazza delle Terme — Iersera, nei locali del Cinematografo Moderno, in piazza delle Terme, le guardie di P. S. Telemaco Rossi e Giovanni Marengo fermarono tale Antonio Martelli d'a. 20, da Aquila, ab. in via dei Lucchesi 18, sospettato autore di un borseggio.

Egli però si ribellò alle guardie oltraggiandole e percuotendole con pugni e calci, facendosi venire le convulsioni epilettiche.

Le due guardie, con l'aiuto del soldato Gennaro Sannelli del 3° artigl., condussero il Martelli a S. Antonio, dove rimase piantonato.

Questione — In Borgo Pio 79, Leonardi Giovanni di anni 79, barbiere, e Cardarelli Edoardo di anni 20, romani, si bisticciarono per questioni di famiglia e, venuti alle mani, il Leonardi riportò una ferita alla testa giudicata dai sanitari di S. Spirito guaribile in 7 giorni, ed il Cardarelli riportò delle escoriazioni alla faccia.

Arresto — In Borgo S. Spirito venne ieri arrestato certo Aglietti Virginio per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Al Pincio, dalle ore 15.45 alle 17.15 di oggi eseguirà il concerto del 47° regg. fanteria.

Programma:

1. Marcia « I Nibelungi » — Wagner.
2. Sinfonia « Gazza ladra » — Rossini.
3. Centone « Forza del destino » — Verdi.
4. Parte 3 « Ballo Excelsior » — Marenco.
5. Valzer « Les Sirenes » — Waldteufel.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 6 Febbraio 1905. — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 maggio 1904 fino alla polizza n. **103150.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 giugno 1904 fino alla polizza n. **135850.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 4 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª fagotti, 2ª e 4ª ori e fagotti, 3ª fag. 5ª ori

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera prima della « Bohème » di Puccini e, come dicemmo ieri, il successo è più che assicurato, visto che la parte di *Mimì* è affidata all'arte, alla gentilezza, al valore ormai riconosciuti di Maria Farneti; quella di *Rodolfo* al tenore Zenatello: quella di *Musetta* alla Campagnoli Amelia: quella di *Marcello* a Buti Carlo, e quella di *Colline* al basso Arimondi.

Dirigerà Eduardo Vitale. Lo spettacolo principierà alle ore 21.

Valle — Domani due rappresentazioni con due speciali spettacoli diversi.

Nazionale — « Il Diavolo in corpo » sta facendo furore e si ripete anche stasera.

Quirino — Spettacolo d'onore della signorina Scaglioni con la « Cavalleria rusticana » ed il « Barbiere di Siviglia » col debutto della signorina Anna Amato.

Manzoni — Va in scena stasera il grandioso dramma « Germinal » tratto dal romanzo di E. Zola da R. Bindi.

Salone Margherita — Stasera grande spettacolo con la *étoile* Deberio, i ginnasti comici Corty e Robinson, i corvi e colombi ammestrati ec.

Domani due spettacoli. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (in d'abb.) " La Bohème „ ore 21.
Valle — " Due mariti imbruglione „ ore 21.
Nazionale — « Il Diavolo in corpo „ ore 21.
Quirino — " Cavalleria „ e Barbiere di Siviglia „ ore 21
Manzoni. — " Germinal „ ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. — " Corrida dei Tori — Entrata dei giapponesi a Port Arthur — Pierrot nella Luna — Scena comica — Fuochi di artificio. „

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Oggi, nella sede della Società, con l'assistenza del R. Notaro sig. Serafini, ha avuto luogo l'estrazione delle obbligazioni della Società destinate all'ammortamento nel presente anno 1905.

I numeri dei titoli estratti sono i seguenti:

1.a Serie (N. 33)

204 - 233 - 447 - 582 - 627 - 968 - 1002 - 1275 - 1346 - 1379 - 1428 - 1446 - 1551 - 1607 - 1664 - 1676 - 1778 - 2096 - 2170 - 2181 - 2220 - 2241 - 2585 - 2770 - 3007 - 3069 - 3373 - 3391 - 3433 - 3561 - 3667 3790 - 3822.

2.a Serie (N. 27)

4170 - 4332 - 4575 - 5003 - 5119 - 5180 - 5190 - 5234 - 5414 - 5548 - 5582 - 5755 - 5783 - 5894 - 6224 - 6236 - 6244 - 6270 - 6692 - 6785 - 6951 - 7184 - 7205 - 7206 - 7235 - 7622 - 7924.

3.a Serie (N. 23)

8456 - 8459 - 8564 - 8644 - 8645 - 8886 - 9069 - 9128 - 9632 - 9686 - 9724 - 9759 - 9762 - 9927 - 10150 - 10284 - 10343 - 10555 - 10991 - 11216 - 11784 - 11811 - 11814.

4.a Serie (N. 23)

12065 - 12118 - 12146 - 12233 - 12342 - 12584 - 12824 - 12898 - 13491 - 13967 - 14020 - 14041 - 14042 - 14173 - 14277 - 14340 - 14368 - 15612 - 15702 - 15802 - 15836 - 15875 - 15884.

Si avvisano quindi i possessori delle obbligazioni che le medesime saranno rimborsate alla pari, dietro restituzione del titolo, a datare dal 1° aprile venturo, cessando d'essere fruttifere dal detto giorno.

Roma, 26 gennaio 1905.

La Direzione.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla Sede della Società in via Poli 14 pel giorno di giovedì 2 marzo alle ore 14 e mezzo col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Relazioni del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazioni sui conti e sul bilancio,
4. Fissazione della somma al fondo di riserva e del dividendo,
5. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti

Per intervenire all'assemblea, occorre depositare, non più tardi del 26 febbraio 1905, alla Sede della Società, le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società.

Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 4 marzo 1905.

Roma, 1 Febbraio 1905.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo essere stati accordati undici congedi — che sono 65 con quelli di ieri — sono state svolte, senza incidenti, le interrogazioni. Quindi abbiamo assistito al sorteggio degli Uffici, all'approvazione di cinque progettini per eccedenze d'impegni e finalmente l'on. Pala ha svolto alcune sue interpellanze d'interesse sardo. In complesso, una seduta stanca in una Camera semideserta.

Domani, l'ordine del giorno reca, fra altro, la discussione sulla domanda di autorizzazione a procedere c. Enrico Ferri per diffamazione a mezzo della stampa. Quindi ancora interpellanze.

L'on. Martini.

Ieri alle 7,30 è giunto da Firenze l'on. Martini governatore dell'Eritrea.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Pisa è convocato pel giorno 19 corrente per procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 26 successivo.

Ministero Interno.

L'on. Presidente del Consiglio, ieri, approfittando della bella giornata, è uscito per una passeggiata in carrozza.

Tutto fa sperare che sui primi della settimana prossima, possa intervenire alle sedute della Camera.

×

E' aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

Le prove scritte avranno luogo in maggio.

Le domande dovranno pervenire non più tardi del 31 marzo.

×

Sono stati nominati commendatori mauriziani i prefetti Bettioli di Vicenza e Di Rosa di Parma.

Ufficiali dello stesso ordine i prefetti Burazzi, Tivaroni, Fecia di Cossato, Gaieri, Prandi e Adami-Rossi.

Sono stati promossi consiglieri-delegati di prima classe:

Nardi-Beltrame avv. Nicola a Rovigo e Sinigaglia cav. Achille a Sassari.

Sono stati nominati capi-sezione di 1.a classe: Scrocca cav. Gabriele e Gargnani cav. Giulio. Nominato capo-sezione Rocco cav. Raffaello.

Sono stati traslocati:

Perotti cav. Giuseppe, consigliere, da Sassari a Tempio sottoprefetto — Fadda dott. Enrico sottoprefetto da Tempio a Lanusei — D'Ursi dott. Luigi sottoprefetto da Sala Consilina a Vasto — De Rosa Tommaso da Larino a Pozzuoli id. — Bardesono di Rigras cav. Vittorio consigliere da Napoli a Velletri ff. da sottoprefetto.

Sono stati collocati a riposo i prefetti Sciacca comm. Gaetano e Vassallo comm. Emanuele.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera alle 21,10 partì per Milano l'on. Pozzi, Sottosegretario di Stato.

Pareri del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato i seguenti pareri:

Consol. e sistem. a sinistra della ferrovia al km. 28 della linea Ciampino-Velletri.

Ampliam. del servizio merci nella stazione di S. Donà lungo la linea Mestre-Portogruaro.

Costruzione di un ponte ferroviario sull'Aterno e sistemazione degli argini del detto fiume.

Ministero Finanze.

Ieri si è riunita la Commissione centrale pel conferimento dei banchi-lotto, presieduta dal consigliere di Stato comm. Perla, ed ha assegnato 4 banchi a ricevitori per promozione.

×

Stanotte alle 0,35 è partito per Sala Consilina l'on. Camera, Sottosegretario di Stato.

Per i dazieri

Il sotto-segr. di Stato on. Camera ha ricevuto una Commissione della Federazione dei dazieri, presieduta dal sig. Renato Curoselli, la quale gli ha rimesso un Memoriale coi desiderati della classe.

La Commissione chiede che nel prossimo disegno di legge per la riforma o per l'abolizione dei dazi di consumo, venga introdotta una clausola, la quale assicuri l'avvenire del personale.

L'on. Camera ha promesso di studiare il memoriale, ma non ha potuto dare, com'era naturale, affidamenti specifici, perchè la riforma non è ancora tradotta in un disegno di legge, e perchè il personale di cui trattasi, pur meritando ogni riguardo, dipende dai Comuni e dai privati. Certo che nel concretamento di questa riforma e di qualsiasi altra più larga, relativa al riordinamento dei tributi locali, non potranno essere trascurati i dazieri, in tutti i casi in cui dovranno organizzarsi servizi ed uffici analoghi.

Ministero Tesoro.

I proventi dell'erario.

Principali entrate dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell'esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto gennaio 1904-05	Risultati a tutto gennaio 1903-04	Differenze
Tasse sugli affari	128,913,505	125,511,349	+3,402,156
Imp. fondi rustici	50,269,532	50,315,886	— 46,354
Imposta fabbricati	46,335,308	45,923,380	+ 411,678
Imp. sui redd. della R. M.	153,833,835	152,249,911	+1,583,924
Tasse di fabbricaz.	83,752,340	55,746,441	+28005899
Dogane, diritti mar.	130,991,785	142,222,380	—11230595
Dazi int. consumo	45,317,522	46,072,532	— 755,010
Tabacchi	131,085,486	123,287,470	+7,798,016
Sali	46,877,831	46,321,768	+ 556,063
Lotto, tasse tomb.	41,242,773	44,034,996	—2,792,223
Totale	858,619,647	831,686,093	+26933554

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per iniziativa dell'on. Rava, d'accordo col Ministro Tittoni, col fine di tutelare l'esportazione del nostro pollame all'estero, furono promosse pratiche per rimuovere gli ostacoli frapposti dalle autorità doganali austriache all'ammissione e al transito, sul territorio dell'Impero, del pollame proveniente dall'Italia.

Fin qui il risultato non è stato favorevole: però sono state testè impartite nuove istruzioni al Regio Console ad Innsbruck.

Ministero Marina.

Oggi l'« Agordat » cesserà di far parte della forza navale del Mediterraneo ed assumerà il servizio di nave ammiraglia del comandante in capo del 2.o Dipartimento marittimo, in sostituzione della « Calatafimi. »

Il capitano medico Salvatore Accurso è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Italie. »

Il capitano medico Francesco Cavaliari imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Roma » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

×

La « Minerva » è giunta a Smyrne; il « Palinuro » è giunto a Siracusa; la « R. Margherita » è partita e giunta a Spezia; la « Murano » è giunta a Gaeta; l'« Agordat » è partito da Gaeta e giunto a Napoli; il « Dandolo » è partito da Taranto; il « Garigliano » è giunto a Taranto; le torped. « Avvoltoio » e « Nibbio » sono partite e giunte a Civitavecchia; la torp. 89 è partita e giunta a Taranto; la torp. 124 è partita da Reggio, giunta e partita da Messina e giunta a Reggio; la torp. 127 è giunta e partita da Castellammare di Stabia giunta a Napoli; le torp. 129, 130, 132 e 141 sono partite da Messina e giunte a Siracusa; la torp. 146 è giunta a Taranto.

×

(S) **Augusta,** 3. — E' arrivata la R. nave *Sardegna.*

La r. nave « Calabria »

A bordo della « Calabria » — nella sala dei trofei — è stata posta la grande medaglia d'oro del valore di lire 4 mila, donata all'equipaggio della nave dalla città di Bahia.

La « Calabria » lascierà oggi il porto di Venezia e farà rotta per Messina onde imbarcare alcune provviste, prima di intraprendere il viaggio intorno al mondo.

Il ricorso Gonzales

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del vice ammiraglio Gonzales contro il decreto che lo collocava a riposo.

INFORMAZIONI ESTERE.

La crisi in Ungheria.

Budapest. 3. — Il *Pesti Naplo* riferisce che il conte Giulio Andrassy avrebbe l'intenzione di formare un nuovo partito con programma molto nazionale, ma di conciliazione. Egli spererebbe di attirare con questo programma il partito Banffy, una quarantina dei Kossuthiani più moderati ed anche qualche clericale che insieme ai 155 liberali, ai 25 dissidenti e ai 40 croati, formerebbero una maggioranza sufficientemente forte.

Nei circoli politici si considera questo piano dell'Andrassy un po' troppo ottimista.

(S) **Vienna.** 3 — L'imperatore ricevette il conte Giulio Andrassy, intrattenendolo lungamente.

Il conte Andrassy fornì all'Imperatore spiegazioni sulla situazione politica in Ungheria e l'Imperatore lo incaricò di conferire colle notabilità politiche ungheresi.

Il conte Andrassy, che ha conferito pure col conte Goluchowski, ripartirà stasera per Budapest e ritornerà tra qualche giorno a Vienna per riferire all'Imperatore il risultato dei suoi colloqui.

Non è escluso che l'Imperatore riceva anche altri uomini politici ungheresi. Finora nessuna disposizione venne presa per un viaggio dell'Imperatore a Budapest.

L'incidente di Hull.

(S) **Parigi.** 3 — La Commissione d'inchiesta tenne stamane una seduta segreta.

Nella prossima seduta pubblica, essendo ormai terminata l'audizione dei testimoni, il rappresentante dell'Inghilterra e quello della Russia presenteranno le rispettive conclusioni.

(S) **Parigi.** 3. Il *Temps* dice che le due ultime sedute della Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull sono state molto animate.

La discussione anzi in certi momenti fu così violenta che l'ammiraglio Fournier ha creduto opportuno di consigliare di sopprimere dal processo verbale parte della discussione di stamane.

Dopo una discussione a porte chiuse fu così stabilito.

Nel Marocco.

Londra. 3. — I giornali hanno da Tangeri 2, che il Sultano scrisse al brigante Raisuli per chiedergli di cooperare colle truppe imperiali per punire i malandrini che infestano le strade di Alcazar e di Tangeri.

— Il Ministro di Francia consegnò il protocollo delle riforme proposte; il Sultano darà la sua risposta dopo avere udito il parere dei notabili.

Il Gabinetto cubano.

(S) **Avana.** 3. Avendo il Presidente della Repubblica di Cuba signor Palma dichiarato di appartenere al partito moderato, tutti i 5 ministri si sono dimessi.

Le dimissioni non sono state accettate, ma si assicura che alcune modificazioni saranno fatte più tardi al Gabinetto.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 3. — Il Governo ha deciso che venga fissata a venerdì prossimo la discussione dell'interpellanza di Morlot sulle misure da prendersi circa i dieci vescovadi vacanti; ma il progetto di separazione della Chiesa dallo Stato verrà presentato prima di questa data.

Il ministro dei culti, in occasione di questa interpellanza, si limiterà di dare alla Camera un complemento di spiegazioni sulla politica religiosa che il Governo vuole seguire e che ha per base la separazione della Chiesa dallo Stato.

(S) **Cannes.** 3. — E' giunto il principe delle Asturie proveniente da Berlino.

Si fermerà qualche tempo qui prima di ritornare in Spagna.

(S) **Parigi.** 3. Il *Temps* dice che il Ministro della Giustizia sta esaminando il ricorso in grazia presentato dall'italiano Scano, che aveva ucciso il suo capo operaio, che lo aveva congedato.

— L'anarchico François, detto *Francis*, è stato rimesso in libertà provvisoria.

(S) **Parigi.** 3. La Camera di accusa ha rinviato a martedì la decisione sull'appello interposto dalla parte civile contro l'ordinanza di non luogo a procedere emessa nell'affare Syveton.

(S) **Parigi.** 3. Il direttore del *Crédit Lyonnais*, Mazerat, è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione, in sostituzione del defunto Germain.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna. 3 — Il gruppo parlamentare czeco-radicale ha indirizzato a Francesco Kossuth una lettera rallegrandosi con lui della sua vittoria e esprimendo la speranza, che Kossuth ne approfitterà per creare insieme a loro per l'Austria il federalismo e per l'Ungheria la sola unione personale. Kossuth ha risposto esprimendo la sua convinzione, che soltanto con questo programma la Monarchia sarà felice e forte in avvenire.

RUSSIA

Pietroburgo, 3. — La *Nowoje Wremje* annunzia che il prefetto di Odessa pubblicò un'ordinanza che autorizza le donne a partecipare alle elezioni di primo grado del Consiglio Comunale.

AMERICA DEL NORD

Manilla. 3. — Una divisione navale degli Stati Uniti, composta di 15 unità, è partita per l'arcipelago delle Filippine per tutelare la neutralità in quelle acque territoriali americane.

GERMANIA

Berlino. 3 — Il *Goethebund* l'Associazione letteraria fondata tre anni fa ha mandato al Reichstag una petizione per l'abolizione della censura teatrale. La Commissione delle petizioni ha deliberato l'ordine del giorno puro e semplice contro i voti dei progressisti e socialisti.

Berlino, 3. — E' morto nel suo castello di Möckmühl il generale di cavalleria a riposo von Alvensleben, che fu fra i più stimati capi dell'esercito durante due decenni. Dal 1886 al 1890 fu a capo del corpo d'armata nel Würtemberg. Aveva 78 anni.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il 1° il *Liguria* è partito da New-York per Napoli e Genova.

×

La Veloce — Il 1° il *Washington* proveniente da Genova e Barcellona è partito da Teneriffa diretto al Plata; e il 2 il *Città di Milano* proveniente da Fiume è passato da Porto Spuria (Semafori) diretto a Genova.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 3 Febbraio.

Mercato calmo sostenuto.

Rendita 104.35 a 104.40 contanti 104.50 fine.

Rendita 3 1/2 102.42 contanti.

Obbligazioni ferroviarie 362.50.

Meridionali 764 — Banca d'Italia 1140 — Commerciale 835 — Credito 621 — Banco Roma 142 a 143 — Acque 1490 — Gas 1453 a 1455 — Omnibus 356 a 354.50 — Condotte 352 a 350.50 — Molini 94 — Metallurgica 184 — Carburo in ripresa 1119 a 1134 — Zuccheri 120.50 a 121 — Valsecco 170 a 175 — Concimi 118.50 — Immobiliari 279.50 — Ferriere 118 — Montecatini 130 — Veneto 128 — Forni 79.50 — Risanamento 25.50 — Kerka 430 a 426 — Soda 195 a 194 — Navigazione Generale 457 — Beni Stabili 259 — Credito fondiario 582 a 583 — Imprese fondiarie 144 — Antimonio 465 a 470 — Elba 546 — Azoto 278 — Piombino 238 a 237 — Albani 124.

CAMBI: Parigi 100.10 — Londra 25.16 1/2.

Cambio dazio doganale 4 Febbraio L. 100.08.

Dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905 — fino a L. 100 L. 100.05

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 3 Febbraio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % C.	104 50	104 42	104 35	104 52 1/2
id. id. fine	— —	104 52	104 50	— —
id. 3 1/2 %	102 62	102 50	102 64	102 62 1/2
A. B. d'Italia	1139 50	1140 —	1141 —	1140 50
Commerc.	836 50	838 —	838 —	— —
Cred. Ital.	620 —	619 50	619 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	450 —	451 —	451 —	450 50
» Merid.	764 —	762 —	763 —	762 —
Ac. di Terni	— —	1968 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	454 —	456 50	— —	— —
Raffinerie	434 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	362 50	— —	— —
Meridionali	— —	364 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	523 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 10	100 10	100 10	100 17 1/2
Berlino id.	122 90	122 95	122 87	122 85
Londra id.	— —	25 16 1/2	25 17 1/2	— —
Londra a 3 m	25 17 1/2	— —	— —	24 90 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.32 31	102.32 31	103.96 95
4 % netto	104.19 17	102.19 17	103.83 81
3 1/2 netto	102.42 50	100.67 50	102.11 50
3 % lordo	74.85	73.65	74.03 28

BORSE ESTERE

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	98 40	98 37
» 3 % perp.	99 —	99 07	98 02
ITALIANA 5 %	104 17	104 45	104 15
turca	89 50	89 52	89 30
spagnuola	91 50	91 52	91 45
russa nuova	— —	73 40	73 20
portoghese	66 35	66 45	66 30
ungherese	— —	100 —	100 —
Egiziano 6 %	— —	106 95	107 —
Banca di Parigi	— —	1292 —	1290 —
Banca Ottomana	— —	598 —	597 —
Credito Fondiario	— —	715 —	714 —
Azioni Suez	— —	4623 —	4260 —
Lotti Turchi	— —	130 —	131 1/2
Ferrovie Ital. Merid.	— —	762 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/4 perd.	1/4 perd.
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 calma	1	3
C. austr.	674 75	676 50
R. aust. oro	119 50	118 60
Id. carta	100 25	100 25
Ungh. 4.	98 25	98 25
» 3 1/2 %	89 50	89 40
N.ni oro	19 12	19 11
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra.	24 02 5	24 01

Londra, 3 chiusura	3	3
Consol.	88 5/8	88 3/4
Italiana	103 3/4	103 3/4
Turca	87 1/2	88 —
Russo 3 %	— —	74 1/4
Spagna	91 —	91 1/4
Giappon.	80 1/4	80 —
Egiziano	105 1/8	105 3/8
Argento	28 1/2	28 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit.

Berlino, 3 ferma	2	3
Ital. cont.	105 50	105 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	152 50	152 30
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	73 40	73 50
» Merid.	— —	73 20
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 —	216 —
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 3 ore 15.35 — Andamento debole in apertura chiude tutto meglio.

Rendita 104.53 — Consolidato 3 1/2 per cento 102.60 — Meridionali 762.50 — Mediterranee 450 — Navigazione 455.50 — Raffinerie 435 — Banca d'Italia 1140.50 — Banca Commerciale 837.50 — Credito 619 — Carburo 113. — Acciaierie 1962 — Elba 548 — Eridania 1078 — Molini Alta Italia 407 — Savona 425 — Zuccheri 121 — Indigeno 338 — Lebaudy 313.

Milano, 3 ore 15.20. — Mercato molto fermo ed attivo.

Torino, 3 ore 15.15. — Affari animati, tendenza buona.

Parigi, 3 ore 15.20 — Fermo, fermissimo in chiusura.

Italiano 104.45 — Exter. 91.52 — Rio 1587 — Brasile 4 0/0 85.— — 5 0/0 99.95 — Turco 89.52 — Lyonnais 1158 — Metropol. 587 — Rand. 276 — East. 216 — Goldf. 200 — De Beers 455 — Sornowice 1540.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 3 febbraio ore 15.15 (urgenza) apertura

cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 3 febbraio, ore 15.15 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 45 5/8	352
caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 47 —	41000

Parigi, 3 febbraio ore 15.10

GENERE	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Grani	23	50	24	—
Farine prima marca	31	75	31	—
Avena	17	—	17	—
Olio di colza	44	75	45	—
Spiriti	46	50	45	75
Zuccheri	76	50	77	—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

9 **Il Dottor Vampiro** 9

Il suo viso si coprì d'un pallore mortale, come se ad un tratto il suo cuore avesse cessato di battere. Dopo parecchi minuti di abbattimento, riprese possesso di sè, e facendo un grande sforzo potè continuare a leggere le parole contenute nella lettera.

Eccole testualmente:

« Conte della Mora,

« Badi! inebbriato dalla felicità, ella si culla in una cieca fiducia e il disonore la spia.

« La sua disgrazia è oggetto di chiacchiericci « e nessuno osa farla consapevole.

« Peraltro, siccome lo scandalo non è ancora pubblico, ella forse può, usando mezzi energici, « scongiurare il male.

« Inutile precisare di più, non è vero? Ella « ha già capito che suo rivale è il bel Fernando « Cavalieri, suo amico, il quale, dopo aver go- « duto dei favori di sua moglie prima del matri- « monio, adesso approfitta della sua intimità per « fare una parte odiosa, in casa sua, senza de- « star sospetti.

« Non creda che siano mie invenzioni... Pos- « so provare ciò che dico; e dipende da lei lo « informarsene. Invece d'andare a Corte stama- « ne, se ne stia in casa occultamente. Cerchi di « nascondersi, verso le undici in vicinanza del » pergolato in fondo al parco, vicino al muro che « bagna l'Arno: rimarrà edificato.

« Mi scusi se le cagiono dolore, ma ho la co- « scienza di aver adempiuto ad un dovere, fa- « cendole la terribile rivelazione. Un tempo el- « la mi ha obbligato, ed io ho conservato per « lei profonda riconoscenza: non potevo provar- « gliela meglio che rendendole servigio.

« Un amico devoto ».

La denuncia era brutale e di un cinismo rivoltante, senza mezzi termini o formole vaghe, come accade spesso nei casi loschi di calunnia anonima.

In questo caso il denunciante aveva preso le sue precauzioni.

Colui che aveva scritto conosceva il cuore umano.

Sapeva che, frammischiando di sense o d'attenuanti tal genere di rivelazioni, manifestamente ipocrite, spesso non si raggiunge l'intento e si fa scoprire il raggiro.

Mentre, invece, con la crudità delle frasi si spiega sempre come, sotto il colpo dell'indignazione, si possa aver formulato l'accusa.

Sì, colui che aveva scritto conosceva bene il cuore umano in genere, e particolarmente quello del conte della Mora.

Prima d'agire aveva calcolato tutto, tutto ponderato.

E la prova che aveva mirato giusto si è che di primo acchito aveva raggiunto lo scopo.

Tutti i sentimenti violenti e contradditorî che possono agitare in seguito ad un delitto ad un oltraggio ad una catastrofe imprevista e senza rimedio avevano sconvolto l'animo del conte dopo quella lettura. Collera, indulgenza, odio, pietà, vendetta lo assalsero successivamente. Ma le idee si confondevano talmente nel suo cervello che gli era impossibile prendere una determinazione.

Misurava a passi concitati il suo studio, e di quando in quando dava di piglio ad un coltello-pugnale che era sulla tavola che gli serviva da tagliacarte: e con gesto di folle ira, si slanciava verso l'uscio.

Non sarebbe corso alla camera dell'infame?... E dopo averle gridato che non era zimbello delle sue odiose menzogne, dopo averla schiacciata col suo disprezzo, non le avrebbe immerso quel coltello nel seno?

Ma d'un tratto i suoi muscoli si stiravano, gettava il pugnale e una lacrima tremolava sul suo ciglio.

« Bugie!... Non era possibile che i baci, le carezze e le prove d'affetto ricevute da un anno fossero bugie!... La sincerità non può simularsi almeno per tanto tempo!... No, bugiardo era il vile, che senza prova, veniva a calunniare indegnamente la più pura, la più virtuosa fra le donne!... Eppure.... non si accusa in tal modo senza l'ombra per lo meno d'un pretesto! »

E, ripetendosi le mille volte lo stesso argomento, il conte riviveva, i quindici mesi trascorsi dacchè conosceva sua moglie.

I ricordi delle ore deliziose trascorse insieme, delle innumerevoli prove di tenerezza ritornavano in folla, dominando il resto, ma non altrettanto puri quanto li avrebbe evocati un'ora prima.

Adesso vi si univa un pensiero retrospettivo di gelosia, quasi di disgusto.

« E dire che era stato tanto ingenuo per credere che quella donna fosse sua, sua soltanto pel primo!... Che cecità! Che dabbenaggine!...

« Una ragazza, che viveva sola senza guida, protetta dal solo suo orgoglio, e tanto bella!... come avrebbe potuto sfuggire ai mille pericoli che si ergevano innanzi a lei? Come avrebbe potuto schivare le tante seduzioni che avevano dovuto assalirla? Vediamo un po'.

« Davvero era una sciocchezza il supporre che il suo cuore non si fosse mai commosso, che tutti gli innamorati fossero stati rimandati e che lui solo avesse il beneficio dei favori rifiutati agli altri.

« Eh! certo, era proprio quanto aveva letto nella lettera rivelatrice... Quel Cavalieri, Fernando Cavalieri era stato suo primo amante appena giunta a Firenze, colla scusa della pittura; e siccome non era ricco, aveva permesso che la sua donna diventasse contessa della Mora per... continuare poscia con tutta sicurezza.

« Ah! che infame, vile, traditore! ».

Tutta l'ira del marito ingannato adesso si riversava sull'amico che aveva tradito l'amicizia, rubandogli la felicità.

« Ucciderò lui, ruggì Della Mora con occhio iniettato d'odio. Lui prima, lei dopo... Proprio così, vado ad aspettarli all'appuntamento; essi saranno tutti e due insieme, ed io farò ciò che vorrò ».

E sottovoce mormorò, forse con un ultimo pensiero di speranza:

« Così, prendendoli sul fatto mi convincerò che la lettera ha detto il vero ».

E guardando l'orologio che segnava le nove e un quarto non potendo più resistere, si disponeva ad uscire, quando fu picchiato all'uscio, e nello stesso istante apparve un servo dicendo:

— Il signor Pericle Zarri chiede parlare a Sua Signoria.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . Anno. L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15**. Croce in più Corpo del giornale, L. **2** per linea. — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati, ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. **1**, ogni parola in più c. 5

25 parole L. **1** — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. **75** — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. **50** — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | **Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato**

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardini) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 1[illegible].
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MADAMA, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8-12 dalle 14 al tram.
Id. UMBERTO I. fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 1[illegible].
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 17
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2[illegible], dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.
Teatro di Marcello, v. Omonima 14, dalle 9 al tramon.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 57, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 533

Vendesi casa con giardino e grotta sita nella più bella posizione di Tivoli. Per trattative dirigersi in Roma dal Comm^r Angelici via Lombardia 31 o dall'avv. Petrocchi, Tivoli. 339

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 338

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1[2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,35	7,	[illegible],10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,14	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,14	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,[illegible]	22,27		
Firenze-Milano		8,25	9,35	14,30		22,15	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	2[illegible],	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,[illegible]	15,	19,10		
Marino-Albano	7,30		9,45	12,35	18,55	17,14 18,29	19, 19,43
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,38		
Velletri-Terracina	6,[illegible]			17,			
Velletri			11,30		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,30			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 12,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	1[illegible],20	20,14	22,35
Pisa	7,40	8,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,[illegible]0		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,5[illegible]		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,30		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,30	17,55		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	8,30	8,40		15,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		18,20	18,40			
Albano-Marino	7,30		19,22	13,54	17,	19,30 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,30				20,5[illegible]		
Velletri	7,35			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,1[illegible]			
Fiumicino	8,50			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1[illegible]	5,37		9,30	11,3[illegible]		18,
Bagni a.	6,17	7,4		12,35	12,35		18,48
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14		19,2[illegible]
Tivoli p.	5,33	7,[illegible]8	11,32			19,24	
Bagni p.	6,2[illegible]	8,35	11,59			1[illegible],53	
Roma a.	7,4[illegible]	9,8	13,11			19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1[illegible] e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-With

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 54.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 83 mezzanino N. 1 scala a destra.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 318

Per allieve di canto La signora Mariani De Anre Sa. distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 2[illegible], Rivolgersi iv. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. L. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 417

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 1[illegible]. Via Panisperna N. [illegible] int. 1 scala grande. 321

Impiegato comunale, 36 anni età, dovendo trasferirsi a Roma per ragioni famiglia, cerca posto esattore od altro consimile. Dispone cauzione referenze. Scrivere L. D. S. fermo posta, Roma 340

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 291

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 170 «esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 329

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.